



**Comunità
Alto Garda e Ledro**

RELAZIONE sulla GESTIONE 2018

*ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
e dell'art. 2427 del codice civile*

Allegato Q approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 9 di data 30 maggio 2019

IL SEGRETARIO

dott. Paulo Nino Copat

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al comma 6, prevede che ... *Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*

L'art. 231 del medesimo decreto prevede che ... *La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*

L'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al comma 6, prevede che ... *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'art. 2427 del codice civile prevede che ... *La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni:*

1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;

2) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

3) la composizione delle voci: «costi di impianto e di ampliamento» e: «costi di sviluppo» nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio ;

4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni;

5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito;

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche;

6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6-ter) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale, nonché la composizione della voce «altre riserve» ;

7-bis) le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce;

9) l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati;

10) la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;

11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;

12) la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri;

13) l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

14) un apposito prospetto contenente:

a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

15) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;

16) l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria;

16-bis) salvo che la società sia inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni siano contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato, l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile;

17) il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio;

18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;

19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative;

19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;

20) i dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis;

21) i dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma;

22) le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio;

22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società ;

22-ter) la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società ;

22-quater) la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-quinquies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;

22-sexies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato ;

22-septies) la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite .

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

PREMESSA

Il Comitato Esecutivo presenta e sottopone alla valutazione del Consiglio il rendiconto dell'esercizio 2018, documento che riassume l'attività svolta dall'Ente per il perseguimento delle finalità istituzionali e per l'assolvimento delle funzioni delegate e/o attribuite dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalle Amministrazioni comunali comprese nell'ambito, come previsto dalla normativa e dallo Statuto dell'Ente.

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale, vengono di seguito riassunte alcune tappe ritenute particolarmente significative per l'organizzazione interna dell'Ente.

Con deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 2155 dd. 21 dicembre 2000 e successive deliberazioni n. 23 dd. 20 febbraio 2002, n. 29 dd. 25 maggio 2009, n. 1 dd. 11 gennaio 2010 e successive deliberazioni della Giunta della Comunità e del Comitato Esecutivo (da luglio 2015) n. 1 dd. 21 gennaio 2011, n. 18 dd. 09 febbraio 2012, n. 1 dd. 08 gennaio 2013, n. 26 dd. 04 marzo 2014, n. 24 dd. 03 marzo 2015, n. 28 dd. 14 marzo 2017 e n. 16 dd. 20 febbraio 2018 è stato individuato ed approvato il modello organizzativo per la gestione finanziaria prima del Comprensorio Alto Garda e Ledro e dal 2011 della Comunità Alto Garda e Ledro, che definisce l'articolazione delle funzioni, dei servizi e dei centri di costo in attuazione a quanto previsto nella Legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10.

Con deliberazione n. 23 dd. 20 febbraio 2002 la Giunta comprensoriale ha individuato gli atti devoluti alla competenza dei Responsabili di Servizio, successivamente modificata per i diversi esercizi con le deliberazioni citate al paragrafo precedente.

Con il Decreto del Presidente della Provincia n. 231 dd. 30 dicembre 2010 avente ad oggetto "Comunità Alto Garda e Ledro. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio Alto Garda e Ledro ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge" è avvenuto – con decorrenza 01 gennaio 2011 – il trasferimento delle funzioni dal Comprensorio alla Comunità.

Con deliberazione n. 16 dd. 20 febbraio 2018, il Comitato Esecutivo ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2018, affidando le risorse finanziarie e strumentali necessarie ai Responsabili dei Servizi, a cui compete il conseguimento complessivo degli obiettivi, assegnando la responsabilità di tipo economico e finanziario, la verifica dell'utilizzo efficiente ed efficace di tutti i fattori produttivi valorizzati nella spesa, nonché l'adozione delle determinazioni a contrarre. Tale assegnazione di risorse è stata effettuata sulla base dei risultati della concertazione con i singoli Responsabili dei Servizi.

La struttura organizzativa risulta così articolata:

Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione e Servizio Personale – Responsabile il Segretario dott. Paulo Nino Copat

Servizio Finanziario – Responsabile la rag. Sandra Parisi fino al 31 agosto

Responsabile il dott. Alessandro Vicentini dal 1 settembre

Servizi Generali, Servizio Istruzione, Mense e Programmazione e Servizio Spiagge Sicure – Responsabile la dott.ssa Michela Donatini

Servizio Edilizia Abitativa e Servizio Urbanistica – Responsabile il dott. Gianfranco Zolin

Servizio Commissione Pianificazione Territoriale C.P.C. - Responsabile il geom. Valerio Spagnolli

Servizio Socio Assistenziale – Responsabile la dott.ssa Costanza Fedrigotti

Servizio Tutela Ambientale e Gestione del Territorio – Responsabile il dott. Piero Parolari fino al 15 marzo

Responsabile la dott.ssa Lorenza Longo in comando dalla Provincia Autonoma di Trento dal 1 maggio

Servizio Polizia Locale – Responsabile il dott. Marco D'Arcangelo.

Con deliberazione n. 03 dd. 15 gennaio 2018 il Comitato Esecutivo ha individuato ed assegnato, per l'anno 2018, le posizioni organizzative ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, nonché dei relativi accordi di settore.

Con deliberazione n. 67 dd. 02 maggio 2018, il Comitato Esecutivo ha individuato ed assegnato, per l'anno 2018, la posizione organizzativa ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, nonché dei relativi accordi di settore, alla dottoressa Lorenza Longo.

Con deliberazione n. 112 dd. 28 agosto 2018, infine, il Comitato Esecutivo ha individuato ed assegnato, per l'anno 2018, la posizione organizzativa ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, nonché dei relativi accordi di settore, al dottor Alessandro Vicentini.

In ordine all'attività amministrativa, nel corso del 2018:

- ⇒ il Consiglio della Comunità si è riunito n. 9 volte adottando n. 37 provvedimenti deliberativi;
- ⇒ il Comitato Esecutivo della Comunità si è riunito n. 51 volte adottando n. 185 provvedimenti deliberativi;
- ⇒ i Responsabili di servizio hanno adottato n. 1188 determinazioni;
- ⇒ i Responsabili di servizio hanno adottato n. 924 atti di liquidazione.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, unitamente a tutti gli allegati, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 04 dd. 15 febbraio 2018. Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio:

- ⇒ n. 15 dd. 31 maggio 2018, ad oggetto "Art. 175, commi 1,2,3 e 9 bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.. Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e Documento Unico di Programmazione 2018 -2020. Variazione.;"
- ⇒ n. 18 dd. 30 luglio 2018, ad oggetto "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 267/2000: Variazione di assestamento generale, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi."
- ⇒ n. 24 dd. 17 settembre 2018, ad oggetto "Articolo 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di Previsione 2018-2020 e Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Variazione.;"
- ⇒ n. 29 dd. 16 novembre 2018, ad oggetto "Articolo 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di Previsione 2018-2020 e Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Variazione.;"
- ⇒ n. 33 dd. 29 novembre 2018, ad oggetto "Articolo 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di Previsione 2018-2020 e Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Variazione.;"

La presente relazione, redatta dal Comitato Esecutivo sulla base della normativa sopra citata, afferisce al rendiconto della gestione anno 2018, che chiude con un avanzo di amministrazione di € 6.854.573,76.= e un avanzo di gestione di € 1.795.532,08.=.

Le principali attività svolte nel corso del 2018 e i loro riflessi in termini finanziari sono illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento. Per quanto riguarda i riflessi economici e patrimoniali si rinvia alla relazione che sarà oggetto di approvazione unitamente al conto del patrimonio e al conto economico. Si evidenzia infatti che nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 le parti hanno convenuto sull'opportunità di proporre la proroga del termine per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativo al 2017 al 31 luglio 2018, fermo restando il termine del 30 aprile 2018 per l'approvazione del rendiconto finanziario.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate, nonché agli impegni e ai pagamenti delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2018					
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.771.559,83			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.456.000,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		1.616.919,10			
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	5.173.418,11	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	28.308.562,26	27.647.825,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.227.527,49	13.880.325,80	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	881.476,85	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.591.516,12	15.667.157,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.321.861,08	2.476.669,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.315.708,32	4.728.511,67	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.073.656,87	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attivita' finanziarie	0,00	
			Totale spese finali.....	38.585.557,06	30.124.494,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.976.718,78	1.962.733,04	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.976.718,78	2.258.658,79
			Totale spese dell'esercizio	40.562.275,84	32.383.153,60
			TOTALE COMPLESSIVO SPESE	40.562.275,84	32.383.153,60
			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.795.532,08	5.625.134,30
			TOTALE A PAREGGIO	42.357.807,92	38.008.287,90

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenzia – da un punto di vista strettamente contabile – alcun fatto di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2018.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli art. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, e in particolare:

- ⇒ il conto del bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int.;
- ⇒ la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- ⇒ gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int. nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci o poste contabile è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione, nonché delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

LA GESTIONE FINANZIARIA

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire – dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati – l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il conto di bilancio riveste nel sistema di rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelle finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere all'evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dai risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				Pagina 118
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018				18/04/2019
	GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 1° gennaio				1.771.559,83
RISCOSSIONI (+) PAGAMENTI (-)	14.273.540,50 6.425.975,19	21.963.187,57 25.957.178,41	36.236.728,07 32.383.153,60	
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)				5.625.134,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)				5.625.134,30
RESIDUI ATTIVI (+) di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima RESIDUI PASSIVI (-)	5.475.487,51 2.059.233,76	12.148.283,14 7.649.963,71	17.623.770,65 9.709.197,47	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)				881.476,85 6.073.656,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (=)				6.584.573,76

Tali valori sono determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente

conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto ristretta potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta (da noi Comitato Esecutivo).

Rifacendosi a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, si può ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano un'adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

L'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € 6.584.573,76.=, deriva:

- dalla gestione di competenza per l'importo di € 1.795.532,08.=,
- dalla gestione dei residui per l'importo di € 992.768,44.=,
- dal mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione anno 2017, pari ad € 4.066.273,24.=.

L'avanzo di gestione risulta essere pari al 6,2% delle entrate correnti. Tale dato trova fondamento nel fatto che nel corso del 2018 sono stati portati in economia e quindi confluiti nell'avanzo di gestione (con vincolo di destinazione), gli impegni relativi al TFR quota ente del personale dipendente per un importo di € 835.414,90, si è verificata una economia relativa alle spese dell'edilizia abitativa per Euro 347.943,04.

La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzato in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, conformemente a quanto proposto dall'allegato 10, lettera a) del D.Lgs. 118/2011, è possibile distinguere:

1. la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenzioni legali in corso ...),
2. la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o locali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione della spesa,
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo,
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati,
 - d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria,
3. la parte destinata agli investimenti.

Non figurano nel risultato di amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziatato in spesa.

La composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 è così riassumibile:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		Pagina 119
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018		18/04/2019
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:		
Parte accantonata		
fondo crediti dubbia esigibilità		2.150.000,00
	Totale parte accantonata (B)	2.150.000,00
Parte vincolata		
vincoli dell'ente		2.709.027,71
vincolo tfr quota ente		835.414,90
	Totale parte vincolata (C)	3.544.442,61
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	890.131,15
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo		

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione, si evidenzia quanto segue:

⇒ la parte accantonata si riferisce esclusivamente al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018, pari a complessivi € 2.150.000,00.=, così determinato:

		RENDICONTO DEL BILANCIO 2018		08 ALLEGATO C (ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)							
		COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ(*)									
		E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI									
COMUNITÀ' ALTO GARDÀ E LEDRO											
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018											
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)						
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE										
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	303.551,04	2.075.209,70	2.378.760,74	904.643,89						
3050000	Tipologia 500 Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	1.213,56	27.244,45	28.458,01	18.984,84						
3000000	TOTALE TITOLO 3	304.764,60	2.102.454,15	2.407.218,75	923.628,73						
	TOTALE GENERALE	304.764,60	2.102.454,15	2.407.218,75	923.628,73						
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (n)	304.764,60	2.102.454,15	2.407.218,75	923.628,73						
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00						
					38,3691 %						
					38,3691 %						
					38,3691 %						

RENDICONTO DEL BILANCIO 2018
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ(*)
E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

08 ALLEGATO C (ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

COMUNITÀ ALTO GARDÀ E LEDRO

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	2.407.218,75	923.628,73
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	2.407.218,75	923.628,73

- ⇒ la parte vincolata si riferisce per l'importo di € 127.925,58.= a somme da restituire ai Comuni per il servizio di polizia locale, per l'importo di € 1.733.159,09.= a somme afferenti la gestione del servizio rifiuti, per l'importo di € 347.943,04= a somme afferenti il servizio edilizia, per l'importo di € 835.414,90= a somme afferenti il tfr quota ente del personale dipendente e per l'importo di € 500.000,00 a somme afferenti il servizio sociale.

Il risultato di amministrazione può essere analizzato distinguendolo tra:

- ⇒ il risultato della gestione di competenza,
⇒ il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato; al tempo stesso l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si intessano ad una lettura più approfondita del conto consuntivo dell'ente locale.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia infatti il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata, allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno / accertamento che in quella di pagamento / riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza, si rilevano le seguenti risultanze finali:

Tipologia	Importo	Totale	Saldo
Entrate accertate anno 2018	34.111.470,71 +		
Avanzo amministrazione applicato anno 2018	1.456.000,00 +		
Accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	<hr/> -		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2018		35.567.470,71 +	
Spese impegnate anno 2018	33.607.142,12 +		
Impegni anni precedenti finanziati con FPV	6.790.337,21 -		
impegni anno correnti confluiti in FPV	<hr/> 6.955.133,72 +		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA		33.771.938,63 -	
AVANZO DI COMPETENZA ANNO			1.795.532,08

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/200 che così recita ... *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità ...*".

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, si può sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, degli affitti e di tutte quelle spese che esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un avанzo di € 1.442.172,66.=, come evidenziato nella tabella che segue:

VERIFICA EQUILIBRI		
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018		
Pagina 115 18/04/2019		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.771.559,83
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	1.616.919,10
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	28.819.043,61 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	28.308.562,26
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	881.476,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.245.923,60
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO		
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	238.183,51 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	41.934,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	1.442.172,66

L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese a breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- ⇒ l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti,
- ⇒ l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni,
- ⇒ la contrazione di mutui passivi,

- ⇒ l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale,
- ⇒ l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del TUEL,
- ⇒ l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 con le spese dei titoli 2 e 3.

L'equilibrio del bilancio investimenti evidenzia un avanzo di € 353.359,42.=, come evidenziato nella tabella che segue:

VERIFICA EQUILIBRI			Pagina 116
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018			18/04/2019
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.456.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		5.173.418,11
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.315.708,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		238.183,51
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		41.934,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.321.861,08
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		6.073.656,87
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			353.359,42
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		

VERIFICA EQUILIBRI			Pagina 117
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018			18/04/2019
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO			
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.795.532,08
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			1.442.172,66
Utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali			1.442.172,66

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento a rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'art. 228, comma 3 del TUEL dispone che ... *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ...* .

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare dei residui:

- ⇒ attivi al 31 dicembre 2018 di € 17.623.770,65.=, di cui € 5.475.487,51.= provenienti dalla gestione residui ed € 12.148.283,14.= provenienti dalla gestione di competenza,
- ⇒ passivi al 31 dicembre 2017 di € 9.709.197,47.=, di cui € 2.059.233,76.= provenienti dalla gestione residui ed € 7.649.963,71.= provenienti dalla gestione di competenza.

Durante l'esercizio 2018 si è provveduto inoltre a prendere atto dell'inesigibilità di residui attivi per l'importo di € 440.564,72.= e l'insussistenza di residui passivi per l'importo di € 1.260.333,16.=, determinando un avanzo da gestione residui per l'importo complessivo di € 819.768,44.=.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, è possibile effettuare una destinazione dei residui dividendoli per titoli e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli risultanti al 31 dicembre 2018 (residui finali derivanti dalla gestione dei residui).

RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	residui finali derivanti dai residui	% di scostamento
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 7.707.633,23	€ 7.707.421,81	0,00%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 7.078.692,58	€ 6.705.208,15	-5,28%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 5.401.806,13	€ 5.334.937,26	-1,24%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.460,79	€ 1.460,79	0,00%
TOTALE TITOLI	€ 20.189.592,73	€ 19.749.028,01	-2,18%

RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	residui finali derivanti dai residui	% di scostamento
Titolo 1 - Spese correnti	€ 6.514.317,70	€ 5.633.887,87	-13,52%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.297.264,00	€ 2.226.430,27	-3,08%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 933.960,41	€ 624.890,81	0,00%
TOTALE TITOLI	€ 9.745.542,11	€ 8.485.208,95	-12,93%

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsione dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lgs. 118/2011 in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Residui attivi

I residui, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

TIT	2013 E PRECEDENTI	2014	2015	2016	2017	2018	Totale Risultato
1							
2			16.000,00	74.156,76		6.964.466,74	7.054.623,50
3	2.053.193,58	23.894,37	82.395,45	21.458,37	904.996,77	3.543.628,17	6.629.566,71
4	82.540,55	215.214,18	104.421,24	450.174,30	1.447.001,01	1.624.782,63	3.924.133,91
5							,00
6							,00
7							,00
8							,00
9				40,93		15.405,60	15.446,53
Totale	2.135.734,13	239.108,55	202.816,69	545.830,36	2.351.997,78	12.148.283,14	17.623.770,65

E.P.F.	Accert. Nr	Ragione sociale, cognome	Nome	Residuo	motivazione
2011	16	utenti diversi		9.726,20	fatture SAD 2011 inviati soleciti pagamento
2011	22	utenti diversi	C. F. - Z. E. P.	996,37	compartecipazione affidi familiari anno 2011 inviati solleciti di pagamento
2011	39	utenti diversi	S. A.	138,86	Procedura Riscossione coattiva in corso – servizi RSU
2011	40	utenti diversi	V. R.	56,41	Procedura Riscossione coattiva in corso – servizi RSU
2011	41	utenti diversi	V. R.	106,91	Procedura Riscossione coattiva in corso – servizi RSU
2011	48	utenti diversi	S L.	2.613,27	Procedura Riscossione coattiva in corso
2011	49	utenti T.I.A.		36.481,33	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2011	50	utenti T.I.A.		27.918,92	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2011	53	utenti diversi	F. F.	5,03	Procedura Riscossione coattiva in corso – servizi SAD
2011	56	utenti diversi	P. C.	27,95	Interessi e spese rateizzazione debito – riscossione coattiva in corso – servizi residenziali
2011	57	utenti diversi	M. C.	69,31	Interessi e spese rateizzazione debito – riscossione coattiva in corso – servizi residenziali
2011	60	utenti T.I.A.		69.120,28	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2011	65	utenti diversi	C. A.	2.342,08	Procedura Riscossione coattiva in corso – Legge 448/1998- assegno al nucleo familiare
2011	68	utenti diversi	ALG	297,45	Procedura Riscossione coattiva in corso – servizi RSU
2011	69	utenti diversi	D. r. - ALG	2.764,88	Procedura Riscossione coattiva in corso – servizi RSU
2011	73	utenti diversi		81,40	Procedura Riscossione coattiva in corso – Legge 448/1998- assegno al nucleo familiare
2011	78	utenti T.I.A.		191.053,49	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2011	79	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI		1.137,24	Regolazione contabile
2011	80	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI		2.250,00	Regolazione contabile
2011	81	utenti diversi	B. R.	23.725,76	Procedura Riscossione coattiva in corso – L.P. 21/92 – acquisto e risanamento
2011	84	utenti diversi		5.860,04	fatture smaltimento rifiuti anno 2008 – inviati solleciti
2011	87	utenti diversi		4.263,72	fatture SAD 2008 inviati soleciti pagamento
2011	91	utenti diversi	L. R.	517,92	Procedura Riscossione coattiva in corso
2011	95	utenti diversi	B. C.	115,85	Interessi e spese rateizzazione debito – riscossione coattiva in corso – SAD
2011	106	utenti T.I.A.		135.515,45	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2011	107	utenti T.I.A.		104.013,99	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2011	108	utenti T.I.A.		44.628,82	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2011	109	utenti T.I.A.		21.196,27	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2011	111	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI		640,05	Regolazione contabile
2011	115	utenti diversi		1.734,40	fatture SAD 2009 inviati soleciti pagamento
2011	117	utenti diversi	M. D. - P. M.	339,03	fatture smaltimento rifiuti anno 2010 – inviati solleciti
2011	119	utenti T.I.A.		191.392,87	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2011	135	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI		7.811,40	Regolazione contabile
2011	139	utenti diversi		9.184,40	fatture SAD 2010 inviati soleciti pagamento
2011	141	utenti diversi	G. C.	1.881,27	Procedura Riscossione coattiva in corso – L.P. 15/05 contributo integrativo alloggi
2011	188	utenti T.I.A.		281.073,60	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2011	234	utenti diversi	B. A. - N. C.	25.277,43	Procedura Riscossione coattiva in corso – L.P. 21/92 – acquisto
2011	235	utenti diversi	D. G.	16.868,86	Procedura Riscossione coattiva in corso – L.P. 21/92 – acquisto
2011	238	utenti diversi		938,84	compartecipazione servizi per minori e adulti anno 2011 inviati solleciti di pagamento
2011	246	G.T.T. SRL		8.503,93	Recupero 50% sentenza TRGA di TRENTO N. 00207/2010
2011	580	utenti T.I.A.		296.219,37	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso

E.P.F.	Accert. Nr	Ragione sociale, cognome	Nome	Residuo	motivazione
2012	8	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI		106,72	Regolazione contabile
2012	24	utenti diversi	F. L. - Z. E. P.	600,00	compartecipazione affidi familiari anno 2012 – inviati solleciti
2012	66	utenti T.I.A.		561.158,84	crediti non ancora prescritti a seguito procedure di ingiunzione ancora in corso
2012	81	utenti diversi		942,09	compartecipazione servizi per disabili anno 2012 – inviati solleciti
2012	82	utenti diversi		7.731,53	fatture SAD 2012 inviati solleciti pagamenti
2012	114	utenti diversi		2.416,56	compartecipazione servizi per minori anno 2012 – inviati solleciti
2012	323	utenti diversi	Z. E. P.	41,65	interessi su rateizzazione debito – affido familiare
2012	348	utenti diversi	L. L.	551,81	fatture SAD 2012 rideterminazione quote – inviati solleciti pagamenti
2012	397	utenti diversi		862,54	fatture SAD 2012 inviati solleciti pagamenti

E.P.F.	Accert. Nr	Ragione sociale, cognome	Nome	Residuo	motivazione
2013	8	utenti diversi		400,00	compartecipazione servizi affido minori anno 2013
2013	16	AZIENDA PROVINCIALE SERVIZI SANITARI		2.553,41	Regolazione contabile
2013	40	utenti diversi	G. V.	142,92	L.P. 15/05 recupero contributo integrazione canone
2013	101	utenti diversi		6.687,39	fatture SAD 2013 inviati solleciti pagamenti
2013	103	utenti diversi		1.951,37	compartecipazione servizi per minori anno 2013
2013	104	utenti diversi		2.297,84	compartecipazione servizi per disabili anno 2013 – inviati solleciti
2013	105	utenti diversi	T. M. - T. A.	16.150,58	revoca finanziamento L.P. 21/92 L.P. 20/05
2013	206	utenti diversi	T. A.	112,11	L.P. 15/05 recupero contributo integrazione canone
2013	219	utenti diversi		1.047,53	Procedura Riscossione coattiva in corso – L.P. 15/05 – canone integrativo alloggi
2013	265	utenti diversi		55,44	recupero spese smaltimento rifiuti in discarica
2013	435	utenti diversi		1.033,15	fatture SAD 2013 inviati solleciti pagamenti

Residui passivi

I residui, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

TITOLO	2013 E PRECEDENTI	2014	2015	2016	2017	2018	Totale Risultato
1	81.074,31	6.613,35	3.193,96	81.050,97	183.421,23	5.939.270,63	6.294.624,45
2	82.808,05	38.653,76		25.562,04	1.497.075,54	1.427.522,83	3.071.622,22
3							,00
4							,00
5							,00
6							,00
7					59.780,55	283.170,25	342.950,80
Totale Risultato	163.882,36	45.267,11	3.193,96	106.613,01	1.740.277,32	7.649.963,71	9.709.197,47

E.P.F.	Impegno	Ragione sociale, cognome	Nome	Residuo	Oggetto dell'impegno
2011	839	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.		1.871,92	RUOLO COATTIVO 2007/003666: SPESA PER COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE
2011	930	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.		3.458,11	RUOLO COATTIVO 2008/004296: IMPEGNO DI SPESA PER COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE.
2011	1020	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.		3.180,98	RUOLI COATTIVI 2009/003358 - 2009/004193: IMPEGNO DI SPESA PER COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE.
2011	2944	STUDIO DELTA INGEGNERIA		6.984,12	INCARICO PER PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO IN ARCHIVIO DEI LOCALI INTERRATI INDIVIDUATI PRESSO AL SEDE DELLA COMUNITA'.
2011	2680	AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	A.N.A.C.	920,00	CONTRIBUTO 2o QUADRIMESTRE 2011
2011	940	ICA SRL		20.945,50	RISCOSSIONE T.I.A.: SPESA PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DI PARTITE RELATIVE AGLI ANNI 2005,2006 E 2007.
2011	1451	ICA SRL		39.398,44	AFFIDAMENTO SPEDIZIONE SOLLECITI TIA 2008 E ATTIVAZIONE RISCOSSIONE COATTIVA
2011	864	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO		23.725,76	L.P. 21/92 - ACQ/ RISAN. - PF. 2001 - RESTITUZIONE FINANZIAMENTO A SEGUITO REVOCÀ CONTRIBUTO CONCESSO AL SIG. BIAGI RICCARDO
2011	922	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO		517,92	L.P. 21/92 - RISANAMENTO - PF. 04 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO CONCESSO AL SIG. LUTTERI ROBERTO CON DET. 144/06
2011	1874	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO		25.544,93	L.P. 21/92 - ACQUISTO - PF. 04 - RESTITUZIONE A SEGUITO REVOCÀ CONTRIBUTO CONCESSO CON DET. 1060/2005 BENAMATI ANDREA E NEGRI CRISTINA
2011	1875	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO		16.868,86	L.P. 21/92 - ACQUISTO - PF. 01 - RESTITUZIONE A SEGUITO REVOCÀ CONTRIBUTO CONCESSO CON DET. 1880/2002 DOSSI GIANNI

E.P.F.	Impegno	Ragione sociale, cognome	Nome	Residuo	Oggetto dell'impegno
2012	1636	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.		474,32	SPESA PER COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE. RUOLO 2012/001635
2012	575	AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE	A.N.A.C.	60,00	SPESA PER CONTRIBUTO III QUADRIMESTRE 2011

E.P.F.	Impegno	Ragione sociale, cognome	Nome	Residuo	Oggetto dell'impegno
2013	766	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.		1.045,01	RUOLO COATTIVO 2013/002713: COMPENSO AL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE.
2013	1386	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE S.P.A.		833,81	RUOLO COATTIVO 2013/004311: IMPEGNO DI SPESA PER COMPENSO AL CONCESSIONARIO.
2013	1595	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO		1.902,10	POLIZIA LOCALE. IMPEGNO PRESUNTO PER VERSAMENTO DEL 50% DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI ALL'ART. 142 DEL C.D.S.
2013	773	PROVINCIA AUTONOMA TRENTO		16.150,58	LP 21/92 E LP 20/05 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO PER REVOCÀ DE 1720 DD 04/12/2007 A FAVORE DEI SIG.TASELLARI MARGARIT E TASELLARI AIDA , P.S. 2006-2007

Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto di bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione

Si evidenzia che nel corso del 2018 non sono stati stralciati crediti non ancora incassati per il quali non sia ancora intervenuta la prescrizione.

La gestione di cassa

Per effetto della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato, della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6 del TUEL secondo il quale " ... il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo ...", del permanere della stringente disciplina della Tesoreria e del rispetto dei tempi medi di pagamento, la gestione della cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'Ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio – economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, sia in fase di gestione che in fase di rendicontazione perché, oltre a garantire – di fatto – il perseguitamento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguitamento degli obiettivi prospettici.

I valori risultanti dal conto di bilancio sono allineati con il conto del tesoriere presentato nei termini di legge e parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 85 dd. 18 febbraio 2019.

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO		18/04/2019		
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	Fondo cassa al 1° gennaio			1.771.559,83
RISCOSSIONI	(+)	14.273.540,50	21.963.187,57	36.236.728,07
PAGAMENTI	(-)	6.425.975,19	25.957.178,41	32.383.153,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.625.134,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.625.134,30

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Nel corso del 2018 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

Flussi di cassa 2018	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassa / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo di cassa iniziale			€ 1.771.559,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 6.263.060,75	€ 7.617.265,05	€ 13.880.325,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 12.047.887,95	€ 3.619.269,61	€ 15.667.157,56
Totale Entrate correnti	€ 18.310.948,70	€ 11.236.534,66	€ 29.547.483,36
Titolo 1 - Spese correnti	€ 22.369.291,63	€ 5.278.534,05	€ 27.647.825,68
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -
Totale Spese correnti	€ 22.369.291,63	€ 5.278.534,05	€ 27.647.825,68
Differenza di parte corrente	-€ 4.058.342,93	€ 5.958.000,61	€ 1.899.657,68
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.690.925,69	€ 3.035.585,98	€ 4.726.511,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale	€ 1.690.925,69	€ 3.035.585,98	€ 4.726.511,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.894.338,25	€ 582.330,88	€ 2.476.669,13
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Totale Spese di parte capitale	€ 1.894.338,25	€ 582.330,88	€ 2.476.669,13
Differenza di parte capitale	-€ 203.412,56	€ 2.453.255,10	€ 2.249.842,54
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.961.313,18	€ 1.419,86	€ 1.962.733,04
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.693.548,53	€ 565.110,26	€ 2.258.658,79
Fondo di cassa finale	€ 64.352,09	€ 1.889.564,70	€ 5.625.134,30

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

- ⇒ importo dell'anticipazione concedibile: € 6.912.292,71=
- ⇒ importo dell'anticipazione prevista a bilancio: € 3.000.000,00.=
- ⇒ importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata: € 0,00.=
- ⇒ giorni di utilizzo dell'anticipazione di cassa: zero

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2018

Con delibera n. 1324 di data 27/07/2018 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha dato atto che le Comunità di Valle, istituite ai sensi della L.P. n. 3/2006, sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono ora esaminati i contenuti delle singole parti del conto di bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti – cittadini attraverso l'erogazione dei servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventive, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la natura e la fonte di provenienza dell'entrata.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione nel corso del 2018, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi in competenza, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 13.227.527,49	39%	€ 6.263.060,75	28%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 15.591.516,12	46%	€ 12.047.887,95	55%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 3.315.708,32	10%	€ 1.690.925,69	8%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.976.718,78	6%	€ 1.961.313,18	9%
TOTALE TITOLI	€ 34.111.470,71	100%	€ 21.963.187,57	100%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze finali dell'anno 2018 con l'anno precedente (non è possibile effettuare il confronto prendendo a riferimento un orizzonte temporale più ampio, in quanto solo il rendiconto 2017 è stato redatto – anorché a fini conoscitivi – nel rispetto dei principi e con gli schemi previsti dall'armonizzazione).

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 13.227.527,49	€ 13.251.599,35
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 15.591.516,12	€ 14.458.430,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 3.315.708,32	€ 3.730.251,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.976.718,78	€ 2.163.735,53
TOTALE TITOLI	€ 34.111.470,71	€ 33.604.017,34

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli", ossia le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "Tipologie", articolazione di ulteriore dettaglio prevista dallo stesso legislatore.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 13.227.527,49	100%	€ 6.263.060,75	100%
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	0%	€ -	0%
TOTALE TITOLO	€ 13.227.527,49	100%	€ 6.263.060,75	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 13.227.527,49	€ 13.251.599,35
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -
TOTALE TITOLO	€ 13.227.527,49	€ 13.251.599,35

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Sono compresi in questo titoli i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste come i proventi diversi.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 12.495.364,08	80%	€ 9.678.031,05	80%
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 621.691,91	4%	€ 560.497,64	5%
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 2.790,27	0%	€ 2.548,48	0%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	0%	€ -	0%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 2.471.669,86	16%	€ 1.806.810,78	15%
TOTALE TITOLO	€ 15.591.516,12	100%	€ 12.047.887,95	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 12.495.364,08	€ 12.451.166,70
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 621.691,91	€ 530.456,44
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 2.790,27	€ 2.064,33
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	€ -
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 2.471.669,86	€ 1.474.743,04
TOTALE TITOLO	€ 15.591.516,12	€ 14.458.430,51

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale ricomprende le entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese di investimento ed all’acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi nei processi produttivi / erogativi dell’ente locale.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 2.600.076,03	79%	€ 1.594.379,95	93%
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 612.699,54	19%	€ 15.736,48	1%
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 7.826,00	0%	€ 7.826,00	0%
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 72.983,26	2%	€ 95.106,75	6%
TOTALE TITOLO	€ 3.293.584,83	100%	€ 1.713.049,18	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 2.600.076,03	€ 2.055.702,50
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 612.699,54	€ 1.602.161,33
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 7.826,00	€ 2.156,55
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 72.983,26	€ 70.231,57
TOTALE TITOLO	€ 3.293.584,83	€ 3.730.251,95

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'Ente.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 6 – Accensione prestiti

Il Titolo 6 accoglie le entrate relativi al ricorso dell'indebitamento, quali emissione di titoli obbligazionari, accensione prestiti a breve termine, accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere

Nel corso del 2017 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. l) del D.Lgs. 118/2011 si evidenzia che l'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti ed altri soggetti.

Capacità di indebitamento residua

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge. L'art. 204 del TUEL sancisce infatti che ... *l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera ... il 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...*".

Nel caso specifico, la Comunità non ha mai contratto mutui e non è previsto neppure per il futuro il ricorso all'indebitamento.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2018):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	%	INCASSI COMPETENZA 2018	%
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 1.964.899,30	99%	€ 1.956.373,03	100%
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 11.819,48	1%	€ 4.940,15	0%
TOTALE TITOLO	€ 1.976.718,78	100%	€ 1.961.313,18	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 1.964.899,30	€ 2.160.695,30
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 11.819,48	€ 3.040,23
TOTALE TITOLO	€ 1.976.718,78	€ 2.163.735,53

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2018

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. 118/2011 prescrive uno specifico obbligo informativo per le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel 2018 è stato applicato l'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti per un importo pari ad € 1.459.000,00.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

FPV - entrata	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 1.616.919,10	€ 1.755.566,35
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 5.173.418,11	€ 5.691.590,91
TOTALE FPV ENTRATA	€ 6.790.337,21	€ 7.447.157,26

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello a cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

FPV - spesa	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 881.476,85	€ 1.616.919,10
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 6.073.656,87	€ 5.173.418,11
TOTALE FPV SPESA	€ 6.955.133,72	€ 6.790.337,21

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli e macroaggregati.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente formulazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una articolazione.

I Titoli di spesa raggruppano i valori in riferimenti alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- ⇒ il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi,
- ⇒ il Titolo 2 riporta le spese in conto capitale, cioè quelle dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta,
- ⇒ il Titolo 3 descrive le somme da destinare a "spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale),
- ⇒ il Titolo 4 evidenza le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti,
- ⇒ il Titolo 5 sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere,
- ⇒ il Titolo 7 riassume le somme per partite di giro.

Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2018):

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Titolo 1 - Spese correnti	€ 28.308.562,26	84%	€ 22.369.291,63	86%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.321.861,08	10%	€ 1.894.338,25	7%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.976.718,78	6%	€ 1.693.548,53	7%
TOTALE TITOLI	€ 33.607.142,12	100%	€ 25.957.178,41	100%

Raffronto con esercizio precedente:

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Titolo 1 - Spese correnti	€ 28.308.562,26	€ 27.371.480,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.321.861,08	€ 4.278.672,68
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.976.718,78	€ 2.163.735,53
TOTALE TITOLI	€ 33.607.142,12	€ 33.813.889,12

Titolo 1 – Spese correnti

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'art. 12 del D.Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata prima la composizione del Titolo 1 della spesa nel conto di bilancio 2018 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2017. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione ovvero di quelle imposte dalla PAT.

Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2018):

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.576.816,54	5%	€ 1.289.306,26	5%
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 3.344.568,37	10%	€ 2.707.033,52	10%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.450.302,36	7%	€ 2.061.332,13	8%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 86.400,00	0%	€ 29.150,00	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 214.410,50	1%	€ 91.557,76	0%
Missione 07 - Turismo	€ 547.388,36	2%	€ 516.516,50	2%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.632.121,17	5%	€ 1.584.257,46	6%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 11.041.970,17	33%	€ 7.128.263,38	27%
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 327.109,82	1%	€ 15.736,48	0%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 10.070.414,01	30%	€ 8.596.725,13	33%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	0%	€ -	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 338.922,04	1%	€ 243.751,26	1%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	0%	€ -	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	0%	€ -	0%
Missione 99 – Servizi per conto di terzi	€ 1.976.718,78	6%	€ 1.693.548,53	7%
TOTALE TITOLO	€ 33.607.142,12	100,40%	€ 25.957.178,41	100,00%

Raffronto con esercizio precedente:

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.576.816,54	€ 1.542.881,52
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 3.344.568,37	€ 3.546.506,86
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.450.302,36	€ 3.493.142,22
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 86.400,00	€ 69.581,48
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 214.410,50	€ 180.561,15
Missione 07 - Turismo	€ 547.388,36	€ 283.653,82
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.632.121,17	€ 1.932.038,87
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 11.041.970,17	€ 9.618.204,60
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 327.109,82	€ 348.428,57
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 10.070.414,01	€ 10.247.744,60
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 338.922,04	€ 387.409,90
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	€ -
Missione 99 – Servizi per conto di terzi	€ 1.976.718,78	€ 2.163.735,53
TOTALE TITOLO	€ 33.607.142,12	€ 33.813.889,12

I macroaggregati della spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della loro natura.

La ripartizione del Titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.354.316,15	12%	€ 2.831.531,84	13%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 198.995,77	1%	€ 168.102,25	1%
Acquisto beni e servizi	€ 18.175.132,04	64%	€ 14.099.434,14	63%
Trasferimenti correnti	€ 5.542.064,77	20%	€ 4.650.929,89	21%
Interessi passivi	€ -	0%	€ -	0%
Altre spese per redditi da capitale	€ -	1%	€ -	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 190.461,01	1%	€ 56.257,29	0%
Altre spese	€ 847.592,52	3%	€ 563.036,22	3%
TOTALE TITOLO	€ 28.308.562,26	101%	€ 22.369.291,63	100%

Raffronto con esercizio precedente:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.354.316,15	€ 3.422.439,47
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 198.995,77	€ 204.020,71
Acquisto beni e servizi	€ 18.175.132,04	€ 17.639.879,79
Trasferimenti correnti	€ 5.542.064,77	€ 5.770.420,95
Interessi passivi	€ -	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 190.461,01	€ 261.391,88
Altre spese	€ 847.592,52	€ 73.328,11
TOTALE TITOLO	€ 28.308.562,26	€ 27.371.480,91

Redditi da lavoro dipendente

Tale voce ricomprende la spesa per il personale, che risulta così ripartita tra i vari servizi dell'Ente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%
Servizio Segreteria Generale	€ 422.139,79	13%
Servizio Risorse umane	€ 96.519,80	3%
Servizio Gestione economica, finanziaria, programmazione, Provveditorato	€ 358.476,69	11%
Servizio Tecnico	€ 56.392,75	2%
Polizia locale e amministrativa	€ 3.873,34	0%
Servizi ausiliari all'istruzione	€ 48.528,66	1%
Servizio Urbanistica e assetto del territorio	€ 70.448,07	2%
Servizio Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 195.217,92	6%
Servizio Rifiuti	€ 263.237,16	8%
Servizio Socio Assistenziale	€ 1.839.481,97	55%
TOTALE	€ 3.354.316,15	100%

Raffronto con esercizio precedente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Servizio Segreteria Generale	€ 422.139,79	€ 442.492,68
Servizio Risorse umane	€ 96.519,80	€ 99.446,08
Servizio Gestione economica, finanziaria, programmazione, Provveditorato	€ 358.476,69	€ 217.200,69
Servizio Tecnico	€ 56.392,75	€ 56.127,76
Polizia locale e amministrativa	€ 3.873,34	€ 76.333,11
Servizi ausiliari all'istruzione	€ 48.528,66	€ 50.966,61
Servizio Urbanistica e assetto del territorio	€ 70.448,07	€ 76.755,91
Servizio Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 195.217,92	€ 197.409,55
Servizio Rifiuti	€ 263.237,16	€ 279.413,45
Servizio Socio Assistenziale	€ 1.839.481,97	€ 1.926.293,63
TOTALE	€ 3.354.316,15	€ 3.422.439,47

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 ha confermato il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo, per i comuni e le comunità.

Come per il 2017, nel 2018 è stata consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso o bando di mobilità, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni erano possibili nella misura complessiva del 25% dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Le nuove assunzioni dovevano comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti della Giunta provinciale ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 3/2016.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, erano previste alcune deroghe generali per il personale, tra gli altri, del servizio socio – assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione.

Veniva comunque assicurata la possibilità di:

- ⇒ portare a termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali ovvero autorizzate sui risparmi derivanti da cessazioni dal servizio entro il termine del 31 dicembre 2017,
- ⇒ assumere personale di ruolo con mobilità per passaggio diretto, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie Locali della PAT (le assunzioni tramite bando di mobilità dovevano essere invece autorizzate nell'ambito delle risorse rese disponibili per cessazioni dal servizio),
- ⇒ sostituire il personale assente con diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio nonché in caso di comando verso la Provincia oppure in caso di comando da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte di altri enti.

Acquisto di beni e servizi

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 453.388,95	2%
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 340.596,21	2%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.132.124,25	12%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ -	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 56.931,13	0%
Missione 07 - Turismo	€ 302.935,80	2%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.663,35	0%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 7.849.393,07	43%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 6.877.213,46	38%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 160.885,82	1%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	0%
TOTALE	€ 18.175.132,04	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 453.388,95	€ 437.489,61
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 340.596,21	€ 300.586,33
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 2.132.124,25	€ 2.142.324,09
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ -	€ -
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 56.931,13	€ 57.996,34
Missione 07 - Turismo	€ 302.935,80	€ 283.653,82
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.663,35	€ 19.462,71
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 7.849.393,07	€ 7.500.111,74
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 6.877.213,46	€ 6.703.865,69
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 160.885,82	€ 194.389,46
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	€ -
TOTALE	€ 18.175.132,04	€ 17.639.879,79

Trasferimenti correnti

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 2.327,87	0%
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 2.941.763,47	53%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 30.149,74	1%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 86.400,00	2%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 157.479,37	3%
Missione 07 - Turismo	€ 600,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 255,00	0%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.126.938,44	20%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.196.090,88	22%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 60,00	0%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	0%
TOTALE	€ 5.542.064,77	100%

Raffronto con esercizio precedente:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 2.327,87	€ 4.392,83
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 2.941.763,47	€ 2.957.835,98
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 30.149,74	€ 30.222,00
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 86.400,00	€ 69.581,48
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 157.479,37	€ 122.333,81
Missione 07 - Turismo	€ 600,00	€ -
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 255,00	€ 225,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.126.938,44	€ 1.123.061,41
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.196.090,88	€ 1.462.738,44
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 60,00	€ 30,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	€ -
TOTALE	€ 5.542.064,77	€ 5.770.420,95

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (inserito nel Macroaggregato 10 – Altre spese correnti), inizialmente previsto nell'entità di € 88.216,00.= è stato utilizzato con appositi prelevamenti effettuati con le seguenti deliberazioni del Comitato Esecutivo:

- ⇒ deliberazione n. 049 dd. 12 aprile 2018 per l'importo di € 10.000,00.=;
- ⇒ deliberazione n. 154 dd. 06 dicembre 2018 per l'importo di € 24.050,00.=;
- ⇒ deliberazione n. 178 dd. 20 dicembre 2018 per l'importo di € 1.600,00.=.

Al 31 dicembre 2018 il saldo del fondo di riserva accantonato ammonta ad € 52.566,00.=

Le spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 168/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2018 sono state sostenute le seguenti spese di rappresentanza:

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO DELLA SPESA
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Tombola benefica – Noi Tralcio	€ 150,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Gara nuoto Lake Garda swimming cup	€ 180,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Trofeo calcio giovanile Beppe Viola	€ 480,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Canoa Kayak Ledro – gare canoa acqua piatta	€ 60,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Cestistica Rivana – manifestazione basket in carrozzina	€ 150,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Federazione pesca – trofeo Dolomiti Energia	€ 180,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Stivo Running – Su e zo per l'Oltresarca	€ 240,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Arcobonsai	€ 180,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Gara di tiro alla fune	€ 270,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Comitato Befana Subacquea – Tombola e corsa Ponale	€ 120,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Virtus Altogarda – Spring games	€ 240,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Palio delle contrade - Bolognano	€ 180,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Gran prix della montagna – Ugo Bike	€ 360,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Torneo bocce SS Pietro e Paolo	€ 120,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Gare windsurf Torbole	€ 375,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Festa dello sport Torbole	€ 300,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Kitesurf Nago - Torbole	€ 149,98
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Torneo di bocce S. Rocco Brione	€ 149,92
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Gare canoa Ledro	€ 120,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Sommozzatori – Apnea day	€ 240,00
ACQUISTO PRODOTTI ZOOTECNICI	Allevatori – Fiera di S. Michele	€ 699,60
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Virtus Basket Alto Garda – Torneo Natale	€ 360,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Stivo Running – premiazione partecipanti	€ 150,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Ass. Rinia – Festa dei giovani	€ 120,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Pranzo Alto Garda Solidale	€ 240,00
ACQUISTO CESTI PRODOTTI TIPICI	Cesti omaggio dipendenti cessati dal servizio per pensionamento	€ 184,00
TOTALE		€ 5.998,50

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Con il termine “spese in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l’esercizio delle funzioni di competenza dell’ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l’analisi condotta confrontando l’entità della spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l’orientamento dell’amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto 2018 e, successivamente, l’importo di ciascuna missione è confrontato con quello dell’anno precedente.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 101.358,62	3%	€ 89.926,96	5%
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 44.457,85	1%	€ 35.194,17	2%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 176.262,88	5%	€ -	0%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ -	0%	€ -	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ -	0%	€ -	0%
Missione 07 - Turismo	€ 243.838,96	7%	€ 243.238,96	13%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.304.497,38	39%	€ 1.282.210,92	68%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	€ 937.622,69	28%	€ 96.143,73	5%
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 327.109,82	10%	€ 15.736,48	1%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 8.736,66	0%	€ 7.303,65	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 177.976,22	5%	€ 124.583,38	7%
TOTALE TITOLO	€ 3.321.861,08	100%	€ 1.894.338,25	100%

Raffronto con esercizio precedente

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 101.358,62	€ 203.914,28
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 44.457,85	€ 186.073,14
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 176.262,88	€ 1.242.504,10
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ -	€ -
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ -	€ -
Missione 07 - Turismo	€ 243.838,96	€ -
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.304.497,38	€ 1.590.331,21
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 937.622,69	€ 495.623,16
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 327.109,82	€ 348.428,57
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 8.736,66	€ 18.990,64
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 177.976,22	€ 192.807,58
TOTALE TITOLO	€ 3.321.861,08	€ 4.278.672,68

I macroaggregati della spesa in conto capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi, come riportati nella tabella che segue.

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2018	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	0%	€ -	0%
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 688.905,84	21%	€ 605.126,77	32%
Contributi agli investimenti	€ 2.550.491,72	77%	€ 1.229.034,42	65%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	0%	€ -	0%
Altre spese in conto capitale	€ 82.463,52	2%	€ 60.177,06	3%
TOTALE TITOLO	€ 3.321.861,08	100%	€ 1.894.338,25	100%

Raffronto con esercizio precedente

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 688.905,84	€ 832.448,77
Contributi agli investimenti	€ 2.550.491,72	€ 3.400.161,94
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -
Altre spese in conto capitale	€ 82.463,52	€ 46.061,97
TOTALE TITOLO	€ 3.321.861,08	€ 4.278.672,68

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- ⇒ acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia,
- ⇒ concessione di crediti di breve periodo ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie,
- ⇒ concessione crediti a medio lungo termine ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e da imprese e famiglie,
- ⇒ versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo.

Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa contiene gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "spese per rimborso di prestiti" permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziano quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere

Il Titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate dal Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

Nel corso del 2018 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata che per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, unitamente a tutti gli allegati, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 04 dd. 15 febbraio 2018. Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio:

- ⇒ n. 15 dd. 31 maggio 2018, ad oggetto "Art. 175, commi 1,2,3 e 9 bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.. Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 e Documento Unico di Programmazione 2018 -2020. Variazione.;"
- ⇒ n. 18 dd. 30 luglio 2018, ad oggetto "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 267/2000: Variazione di assestamento generale, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi."
- ⇒ n. 24 dd. 17 settembre 2018, ad oggetto "Articolo 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di Previsione 2018-2020 e Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Variazione.;"
- ⇒ n. 29 dd. 16 novembre 2018, ad oggetto "Articolo 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di Previsione 2018-2020 e Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Variazione.;"
- ⇒ n. 33 dd. 29 novembre 2018, ad oggetto "Articolo 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di Previsione 2018-2020 e Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Variazione.;"

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente di bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

PARTE ENTRATA

CONFRONTO TRA ENTRATE PER TITOLI PREVISIONI ED ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	% di realizzo
avanzo di amministrazione	€ -	€ 1.456.000,00	€ 1.456.000,00	
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 3.959.804,72	€ 6.790.337,21	€ 6.790.337,21	100%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 13.097.580,00	€ 13.466.319,79	€ 13.227.527,49	98%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 15.593.921,50	€ 16.055.519,00	€ 15.591.516,12	97%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 10.259.667,15	€ 8.558.089,56	€ 3.315.708,32	39%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	0%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ -	0%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.446.500,00	€ 2.446.500,00	€ 1.976.718,78	81%
TOTALE TITOLI	€ 48.357.473,37	€ 51.772.765,56	€ 42.357.807,92	82%

PARTE SPESA

CONFRONTO TRA SPESE PER TITOLI PREVISIONI ED IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMPETENZA 2018	% di realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	€ 29.393.856,22	€ 31.393.107,89	€ 29.190.039,11	93%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 13.517.117,15	€ 14.933.157,67	€ 9.395.517,95	63%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	0%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ -	0%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.446.500,00	€ 2.446.500,00	€ 1.976.718,78	81%
TOTALE TITOLI	€ 48.357.473,37	€ 51.772.765,56	€ 40.562.275,84	78%

INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,5076 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.386.594	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479

Società per Azioni:

Informatica Trentina S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3931 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4491 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.099.950	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574

Società a responsabilità limitata:

Gest.E.L. S.R.L.

Codice fiscale: 02091030227

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 30,9845 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 874.765	€ 10.824
2014	€ 889.229	€ 13.416
2015	€ 863.549	€ 14.737
2016	€ 880.643	€ 19.556
2017	€ 1.005.339	€ 22.074

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 38 di data 21.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.	Sì	Sì
Informatica Trentina S.p.A.	Sì	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	Sì	Sì
Gest.E.L. S.R.L.	Sì	Sì

* dato aggiornato al 31 dicembre 2017

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza esposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più completa ed approfondita.

A tal fine è allegato al conto del bilancio il piano degli indicatori di bilancio, a cui espressamente si rinvia, composto da:

- ⇒ Allegato n. 2/a – Indicatori sintetici
- ⇒ Allegato n. 2/b – Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
- ⇒ Allegato n. 2/c – Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
- ⇒ Allegato n. 2/d – Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione.

In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "..... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento."

L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato.

Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso il valore incide positivamente sulla media ponderata complessiva.

La Comunità Alto Garda e Ledro ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2018 ottenendo il valore 19,48.

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	totale pagamenti nel periodo
Nel periodo dalla data 01/01/2018 alla data 31/03/2018 = 1,2	3.162.128,22
Nel periodo dalla data 01/04/2018 alla data 30/06/2018 = 11,23	3.661.544,80
Nel periodo dalla data 01/07/2018 alla data 30/09/2018 = 49,31	5.111.369,19
nel periodo dalla data 01/10/2018 alla data 31/12/2018 = 9,11	6.222.244,48
Complessivo anno 2018	= 19,48
	18.157.286,69

RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministrazioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7.327,84	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 97.634,52	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 1.028,56	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 2.338,90	TOTALE COMPLESSIVO	€ 108.329,82
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 108.329,82		

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale.

Mediante il SERVIZIO SEGRETERIA – AFFARI GENERALI, con il relativo personale assegnato, è stato assicurato l'esercizio delle funzioni di cui è titolare il Segretario e curato lo svolgimento dell'attività di supporto per tutta l'organizzazione dell'ente (presso ogni Servizio della Comunità opera un Responsabile – titolare della P.O., in possesso delle specifiche competenze necessarie, il quale risulta direttamente responsabile per la gestione di tutte le attività di competenza, gestione del budget assegnato, proposta ed adozione dei provvedimenti e delle iniziative che sono necessarie per il raggiungimento degli obiettivi). Sviluppa e realizza il controllo dell'attività della Comunità al fine di migliorare le procedure, i processi di lavoro e il funzionamento complessivo dell'ente, mediante un'appropriata azione di supporto nei confronti degli altri Servizi. Svolge le attività connesse al trattamento giuridico di tutto il personale dipendente. Supporto agli Organi istituzionali: Gestione della Segreteria a supporto degli Amministratori; Segreteria e relazioni con il pubblico: Gestione dell'archivio storico e del protocollo degli atti, tenuta delle deliberazioni e delle determinazioni, pubblicazione all'Albo, tenuta dei repertori relativi ai contratti, riparto dei diritti di Segreteria, gestione dei contratti di assicurazione per quanto riguarda informative/deleghe e polizze personale dipendente – calcolo ammontare stipendiale e chilometri kasko ai fini del calcolo dell'imponibile – elenchi diversi; Rapporti con il pubblico, informazione anche mediante Internet; Supporto organizzativo quale centralino e portierato, con compiti di apertura e chiusura della sede, posta, custodia beni strumentali, trasporto persone e cose; Compilazione indagini statistiche che non siano pertinenti ad altri Servizi; Gestione amministrativa delle disposizioni dettate a tutela della privacy; Gestione giuridica del personale: Gestione delle procedure e adozione di tutti gli atti relativi all'accesso, gestione delle procedure concorsuali, dello sviluppo della carriera, istruttoria eventuali provvedimenti disciplinari, cessazione dall'impiego e pensionamento; Gestione procedure relative alla concessione dell'anticipazione sul trattamento di fine rapporto, assegni familiari ed altre indennità ed indennizzazioni previsti dalla normativa in vigore e dal vigente Contratto collettivo; Supporto ai Servizi per la gestione del personale assegnato; Rilascio delle certificazioni richieste; Gestione delle assicurazioni a copertura dei rischi.

degli Amministratori/quota imponibile e del personale dipendente, anche relativamente all'uso dell'automezzo personale; Compilazione statistiche e comunicazioni riguardanti il personale; Gestione servizio mensa e buoni pasto dei dipendenti. Particolarmente rilevante l'attività di supporto trasversale svolta a favore di tutti i Servizi – uffici e per la predisposizione dei provvedimenti-corrispondenza, ecc.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 422.139,79	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 23.950,08	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 54.296,90	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 1.209,31	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 7.230,80		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 508.826,88	TOTALE COMPLESSIVO	€ 508.826,88

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate
- l'acquisto del materiale inherente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- il contributo associativo al Consorzio dei Comuni
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

GESTIONE FINANZIARIA:

Il servizio finanziario opera in un contesto rigidamente normata ed ha come direttiva principale la realizzazione della programmazione economica e finanziaria, gestione del bilancio ed il rendiconto della gestione.

Nel corso del 2018 il Servizio finanziario ha curato l'istruttoria e predisposto, come previsto dalla legge dal regolamento di contabilità, gli adempimenti collegati al bilancio di previsione, alla relativa gestione contabile ed

alla predisposizione del rendiconto. Il Servizio è stato inoltre impegnato con l'attività di supporto trasversale a favore dei Responsabili dei Servizi e Uffici (per la predisposizione e verifica dei relativi atti, scelte finanziarie, suggerimenti in materia contabile atti a favorire la semplicità gestionale, ecc.), oltre a tutte le attività e i compiti previsti alle attribuzioni della struttura.

Le attività riguardanti la programmazione economico-finanziaria dell'Ente si sono concretizzate nella pianificazione delle risorse finanziarie utilizzabili dall'Amministrazione della Comunità attraverso l'elaborazione, predisposizione ed adeguamento del bilancio, anche con la proposta dei numerosi provvedimenti di variazione che si sono resi necessari nel tempo anche in relazione alle nuove richieste che sono state formulate di volta in volta da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità stabilite dalla legge ed in particolare come di seguito specificato:

Con deliberazione n. 4 del 15.02.2018 è stato approvato il bilancio annuale 2018 ed i suoi allegati e con deliberazione n. 16 del 20.02.2018 il Piano Esecutivo di Gestione 2018 in termini finanziari.

A partire dal 2017 è stata inoltre data piena attuazione all'armonizzazione dei sistemi contabili, proseguendo nel percorso già intrapreso nel corso dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la gestione dei documenti programmatori (bilancio e P.E.G.), al 31.12.2018 sono state gestite in totale n. 1188 determinazioni, n. 924 atti di liquidazione adottati dai Responsabili di Servizio, n. 185 deliberazioni di Comitato Esecutivo, n. 51 deliberazioni di Consiglio della Comunità. Sono stati assunti n. 1722 impegni di spesa, con relativa espressione di pareri o visti di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

Alla stessa data sono stati emessi n. 4090 mandati di pagamento, n. 2576 reversali di incasso, registrate in contabilità I.V.A. n. 1661 fatture d'acquisto ed emesse n. 7084 fatture e note spese per prestazioni di servizi. Gest.E.L per la gestione della tariffa igiene ambientale (T.I.A.) ha emesso nel 2017 n. 156 documenti (fatture e note di accredito).

Con riferimento alla corretta tenuta della contabilità fiscale, sia ai fini IVA sia in qualità di sostituto d'imposta, sono state predisposte tutte le dichiarazioni e certificazioni annuali previste.

È stato predisposto il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2017 sia in termini finanziari che economico patrimoniali e le relative relazioni, approvati con deliberazioni del Consiglio n. 14 del 31.05.2018. e n. 19 del 30.07.2018.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 18 di data 30.07.2018 sono stati espletati gli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D.lgs n. 267/2000 per quanto concerne la verifica degli equilibri di bilancio 2018 e pluriennale 2018 – 2020, relativamente alla gestione di competenza e alla gestione dei residui e approvato l'assestamento generale per l'esercizio finanziario 2018.

Nel corso del 2018 si è provveduto mediante procedura ad evidenza pubblica alla concessione del servizio di tesoreria della Comunità AGL.

MISSIONE 1 - PROGRAMMA 3

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 358.476,69	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 25.007,12	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 262,30
Acquisto beni e servizi	€ 267.304,76	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 90,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 262,30
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 9.668,71	TOTALE COMPLESSIVO	€ 660.809,58
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 660.547,28		

Nel Programma 06 – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità
- il personale del Servizio Urbanistica destinato a questo settore di attività
- i compensi da attribuire all'esperto CPC
- le spese inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Commissione per la Pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità – C.P.C.

L'ufficio gestisce le autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di tutela del paesaggio definite dal PUP, valuta le varianti, i piani attuativi comunali e le nuove attribuzioni indicate dalla nuova legge urbanistica. Esprime pareri sulla qualità architettonica di interventi rilevanti e sugli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione, su progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche, negli insediamenti storici per interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici e nella deroga urbanistica. La CPC, al fine di contenere i tempi autorizzativi, può esprimersi con funzioni di CEC su interventi assoggettati ad autorizzazione paesaggistica o al parere sulla qualità architettonica (in questi casi la Commissione sarà integrata dal sindaco e dal tecnico comunale). Oltre alle competenze in materia paesaggistico-ambientale, successivamente all'approvazione del PTC o dei suoi stralci, la Commissione potrà assumere quelle in materia di pianificazione urbanistica e di edilizia. Si propone un servizio per far fronte all'eventuale delega delle competenze delle CEC alla CPC per i Comuni che lo richiedono, garantendo nel contempo, un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche.

LA CPC si è riunita nel 2018 per 18 volte ed ha preso in esame le 436 richieste pervenute nel corso dell'anno. Inoltre, settimanalmente svolge attività di consulenza a progettisti per interventi privati o proposti dalle pubbliche amministrazioni e partecipa anche a riunioni pubbliche per illustrare i criteri adottati per l'esame delle richieste di autorizzazione.

Lavori di ampliamento della sala riunioni posta al 1° piano della sede della Comunità Alto Garda e Ledro

Il Servizio Pianificazione territoriale e paesaggio ha curato l'ampliamento della sala consiglio, sia per la parte progettuale che per la parte tecnica, comprensiva della predisposizione della documentazione tecnica necessaria a supporto, definizione importi posti a base di gara, relazione e capitolati, riferimenti tecnico – economici per la formulazione richiesta di offerta, ecc.

La ditta Toccoli Cherubino, affidataria dei lavori di sistemazione della sala riunioni, ha completato il lavoro il 15.1.2018.

Con det. 183 del 12.3.2018 si è provveduto a completare i lavori di sistemazione della sala (sistemazione impianto audio-video, sistemazione impianto elettrico, realizzazione controsoffitti e tinteggiatura) per una spesa complessiva di €. 23.987,88 al fine di consentire successivamente la messa in opera del nuovo arredamento della sala e rendere così agibile la sala stessa entro i primi giorni di aprile. Si sono attivate le procedure necessarie per la regolarizzazione tavolari/catastali della proprietà conseguenti all'ampliamento e delle iniziative e dei provvedimenti tutti necessari per la materiale esecuzione degli interventi e per l'effettivo utilizzo dei locali.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 56.392,75	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 3.799,72	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 101.096,32
Acquisto beni e servizi	€ 27.737,37	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 101.096,32
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 790,03	TOTALE COMPLESSIVO	€ 189.816,19
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 88.719,87		

Nel Programma 10 – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale

Per quanto concerne il servizio personale, compito costante è stato quello di provvedere agli affari attinenti l'ordinamento, l'amministrazione e la funzionale gestione del personale dipendente, nelle due articolazioni che si interessano rispettivamente della componente giuridica e dell'aspetto economico, assicurando la dovuta collaborazione - integrazione con i vari Servizi dell'Ente, nei limiti delle risorse umane disponibili assegnate all'ufficio, anche garantendo l'applicazione della complessa normativa di riferimento in continua evoluzione e a volte di difficile interpretazione.

La gestione dell'ufficio viene effettuata con riduzione del personale inizialmente assegnato per l'assenza di n. 1

dipendente Categoria C livello base che nell'anno 2015 ha rassegnato le dimissioni avendo acquisito il diritto a pensione, e quindi con una rilevante economia di spesa.

E' stato pienamente supportato il Segretario generale nell'attività di competenza, per quanto attiene la gestione del personale e relative problematiche connesse.

Sono state mantenute le procedure per la gestione del programma informatico di elaborazione stipendi, oltre che per il personale dipendente anche per gli amministratori, mantenendo le implementazione delle elaborazioni per la erogazione di benefici economici non di diretta competenza dell'Ufficio, quali assegni di studio, facilitazioni di viaggio (collegabili alla normativa provinciale in materia di "Diritto allo studio"), con la predisposizione e gestione di cedolini paga aggiuntivi.

Ai fini dell'attuazione della riforma istituzionale prevista dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e ss.mm. e della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 recante disposizioni in materia di "Pianificazione urbanistica e governo del territorio":

- è stato prorogato per l'intero anno 2018 il comando presso la Comunità Alto Garda e Ledro (con oneri a carico della PAT) di un dipendente provinciale con la qualifica di funzionario funzionario esperto biologo (categoria D livello evoluto), inizialmente attivato dal 1° gennaio 2016;
- è stato attivato per il periodo dal 18 aprile 2018 al 31 dicembre 2018 il comando oneroso presso la Comunità Alto Garda e Ledro di n. 1 dipendente provinciale con la qualifica di assistente amministrativo/contabile (categoria C livello base).

Presso il Servizio Finanziario nell'anno 2018 è stato espletato e concluso il pubblico concorso per la copertura di n. 1 posto di "Funzionario contabile" (categoria D, livello base), indetto con deliberazione n. 178/2017, a seguito del quale si è poi proceduto con la nomina in ruolo del vincitore.

A supporto del Servizio per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio:

- è stata prorogata l'assunzione straordinaria in essere di un assistente tecnico per tutto l'anno 2018, inizialmente assunto dal 04.04.2016 al 31.12.2017;
- è stato attivato per il periodo dal 1° maggio 2018 al 30 aprile 2020 il comando presso la Comunità Alto Garda e Ledro di n. 1 dipendente provinciale con la qualifica di Funzionario ad indirizzo amministrativo/organizzativo – categoria D livello base.

Per il Servizio Socio Assistenziale:

- è stato bandito avviso di pubblica selezione, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di personale con qualifica di assistente sociale (categoria D, livello base) e conclusa l'intera procedura;
- nel corso dell'anno 2018 è stata effettuata l'assunzione straordinaria di n. 3 assistenti sociali a tempo determinato a tempo pieno di 36 ore settimanali, nel rispetto dei nuovi "livelli essenziali di prestazione" rideterminati in via sperimentale fino al 31.12.2018 (e prorogati per l'anno 2019 e successivi);
- a seguito delle dimissioni/cessazioni dal servizio di n. 6 dipendenti OSA/OSS, sono state effettuate le relative pratiche amministrative necessarie per il collocamento in quiescenza;
- è stato prorogato fino al 28.02.2019 (inizialmente attivato per il periodo dal 23.01.2017 al 28.02.2018) il comando presso la Comunità Alto Garda e Ledro di n. 1 dipendente dell'APSP Casa Mia con la qualifica di assistente educatore (categoria C livello base);
- è stata distaccata in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento per il periodo dal 01.01.2019

al 31.12.2019 n. 1 assistente sociale in servizio a tempo indeterminato a 36 ore settimanali presso la Comunità Alto Garda e Ledro.

Inoltre in corso dell'anno 2018 si è provveduto ad effettuare e/o prorogare assunzioni diverse a carattere sostitutivo (su maternità, congedi parentali, aspettative ecc.), in relazione al periodo di servizio di volta in volta effettivamente necessario per fare fronte alle esigenze in essere, presso i vari servizi.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 3 del 15.01.2018 sono state individuate le Posizioni Organizzative (P.O.) per l'anno 2018, presso i seguenti Uffici:

- Servizio Segreteria Generale
- Servizio Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione
- Servizio Socio-Assistenziale e Sanitario
- Servizio Ufficio Tecnico – Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
- Servizio Ufficio Tecnico – Servizio Pianificazione Territoriale e il Paesaggio - Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC)
- Servizi diversi per la Tutela Ambientale e la Gestione del Territorio.

In data 01.10.2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro del personale del Comparto Autonomie locali -- area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 e l'Accordo di settore per il triennio 2016 – 2018.

Conseguentemente nell'anno 2018 ne è stata data in parte applicazione:

- riconoscendo al personale della categoria B, livello base, l'adeguamento dell'importo per la voce "elemento distinto della retribuzione" e corrispondendo i relativi arretrati;
- adeguando con i nuovi importi previsti le indennità di mansioni rilevanti e l'area direttiva.

Per l'anno 2018 è stata modificata l'articolazione dell'orario di servizio per i dipendenti con orario a tempo pieno a 36 ore settimanali in essere, prevedendosi la flessibilità in entrata al mattino dalle ore 07.45 fino alle ore 09.00. La suddetta modifica è stata fatta con esclusione del personale dipendente con la qualifica di assistente sociale, per le quali è stato confermato il nuovo orario di lavoro inizialmente attivato in via sperimentale dall'anno 2017. Anche in questo caso, si è puntato sulla responsabilizzazione del personale, con la riduzione delle fasce di presenza obbligatoria, a favore della flessibilità di orario, nel contempo fissando peraltro con puntualità limiti e criteri necessari per garantire il buon funzionamento del servizio e le esigenze del cittadino – utente.

Conseguentemente è stato modificato l'orario di accesso agli uffici della Comunità da parte del pubblico, con fascia oraria 09.00 – 12.00 e 14.30 – 16.00 dal lunedì al giovedì; per la fascia oraria 09.00 – 12.00 il venerdì, che si ritiene sufficientemente estesa ed adeguata per le esigenze dell'Utenza.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 96.519,80	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 6.098,87	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 2.145,40	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 104.764,07
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 104.764,07		

Nel Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse le spese per:

- Incarico per adempimenti informatici per la gestione dell'inventario e della contabilità economica.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 4.270,00	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.270,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 4.270,00		

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto

tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

PROGETTO SICUREZZA DEL TERRITORIO

Nel corso dell'anno 2018 il Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro ha conseguito in particolar modo due obiettivi:

⇒ "Progetto analisi video" in stretta collaborazione con la società Altogarda Parcheggi e Mobilità APM srl, le altre forze di Polizia e l'ufficio tecnico del Comune di Riva del Garda, che consiste in un processo di trasformazione di alcune telecamere dalla videosorveglianza all'analisi video per il controllo del territorio. Tale progetto ha comportato una ricerca sul mercato di telecamere con tecnologia idonea per l'analisi video, l'individuazione di tutti i luoghi che, a seconda delle caratteristiche, presentano delle esigenze più o meno immediate e qualificate di sorveglianza e si è concluso con l'installazione di due telecamere all'avanguardia per l'analisi video;

⇒ "Progetto controllo di vicinato", rivolto a rafforzare l'efficacia dei servizi di controllo del territorio attraverso un sistema che integra iniziative pubbliche e private in una cornice di sussidiarietà. La realizzazione del progetto è stata molto laboriosa, sono stati effettuati incontri con i Comandi di Polizia Locale di altre regioni che da anni stanno sperimentando il controllo di vicinato e sono state predisposte le linee guida delle attività da svolgersi. È stato predisposto un protocollo d'intesa e un vademecum operativo per l'attuazione del progetto sul territorio Alto Garda e Ledro assieme al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento, che è stato avallato dal Ministero degli Interni. Tale iniziativa è stata avviata in via sperimentale nel territorio di Arco con l'individuazione dei referenti idonei ad essere coinvolti nell'attività di controllo, incontrandoli più volte presso il Comando o presso l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Arco. L'entusiasmo degli operatori ha consentito di riscuotere molta attenzione nell'Amministrazione e nei referenti, ossia coloro che materialmente si pongono in simbiosi con il Comando nella raccolta di informazioni. A conclusione di questi incontri è stato creato dapprima un gruppo broadcast su whatsapp in via sperimentale, successivamente, amministrati dal nucleo di Polizia Giudiziaria di questo Comando, sono stati creati un gruppo generale, ed uno dedicato ad ogni collettore, a tutela della privacy in ragione delle nuove norme sulla riservatezza dei dati.

Sono inoltre stati attuati gli investimenti previsti in sede di programmazione, in particolar modo:

- ✗ è stata acquistata una nuova autovettura al fine del rinnovo e svecchiamento del parco mezzi del Corpo;
- ✗ è stato avviato il processo di sostituzione delle radio portatili TETRA;

- ✗ si è proseguito nel processo di rinnovamento degli strumenti operativi in dotazione agli appartenenti al Corpo per lo svolgimento in mobilità delle quotidiane attività di servizio avviato nell'anno 2017 mediante l'acquisto di un software-app per la redazione dei verbali amministrativi per violazioni diverse dal Codice della Strada (infrazioni relative ai Regolamenti Comunali, Ordinanze del Sindaco, leggi regionali e provinciali e altre violazioni amministrative di competenza del Comune);
- ✗ è stato sostituito il portoncino d'ingresso del locale armeria al fine di adeguarlo alle prescrizioni della Questura di Trento;
- ✗ è stata implementata l'attrezzatura tecnica a disposizione del Corpo per effettuare maggiori controlli sui veicoli che transitano sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro e ridurre i fenomeni di illegalità al fine di garantire e accrescere la sicurezza del territorio, razionalizzare le procedure di controllo su strada e di accrescere l'efficienza e l'efficacia del servizio svolto con l'acquisto di:
 - 1) un lettore targhe portatile in grado di collegarsi in tempo reale alle banche dati a disposizione del Comando per la verifica della revisione, della scadenza dell'assicurazione, del furto, del fermo amministrativo o sequestro o dei veicoli inseriti in eventuali black list;
 - 2) attrezzature per il controllo documentale al fine di contrastare efficacemente la contraffazione e la falsificazione di documenti;
 - 3) strumenti moderni d'indagine volti alla ricerca delle prove a fronte del notevole incremento dell'attività di polizia giudiziaria svolta su iniziativa, su delega della Procura della Repubblica ed in collaborazione con le altre forze di polizia, in particolar modo una macchina fotografica Reflex digitale, una fototrappola portatile da esterno e localizzatori satellitari – tracker GPS per auto/veicoli.

Intervento "Videosorveglianza nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro". Fondo Strategico Territoriale L.P. n. 3/2006 e s.m. - 1[^] classe di azioni.

Nel corso del 2017 la Comunità Alto Garda e Ledro ha realizzato, d'intesa con tutte le forze dell'ordine, il progetto **Videosorveglianza nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro** con l'obiettivo di monitorare, attraverso l'uso di telecamere dotate di tecnologia per il riconoscimento delle targhe, tutti i varchi del territorio della Comunità. Tale iniziativa ha visto l'approvazione del progetto, da parte del Commissariato del Governo e nel corso del 2018, con determina n. 144/2018, si è provveduto al trasferimento del progetto e delle relative risorse economiche (di complessivi € 237.405,90, di cui € 110.000,00 finanziati sul Fondo Strategico Territoriale – 1[^] classe di azioni) al Comune di Riva del Garda, il quale appalterà l'opera integrandola nel proprio sistema di videosorveglianza dei parcheggi.

Con delibera n. 27 del 6.3.2018 si è provveduto a conferire delega al Comune di Riva del Garda per la diretta realizzazione dell'intervento di Videosorveglianza.

Con determina n. 976/2018 si è provveduto a trasferire a favore del Comune di Riva del Garda, con destinazione vincolata alla realizzazione dell'intervento sopracitato, l'importo di ulteriori €. 67.894,10 per un aggiornamento delle spese tecniche ed oneri relativi.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.873,34	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.676,11	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 44.457,85
Acquisto beni e servizi	€ 340.596,21	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 2.941.763,47	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 44.457,85
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 604,15		
Altre spese	€ 10.597,24	TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.344.568,37
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 3.300.110,52		

Le voci di spesa più rilevanti, oltre alla spesa del personale, sono le seguenti:

- ⇒ € 2.376.800,00= per rimborso oneri trattamento economico personale corpo di polizia locale al Comune di Riva del Garda,
- ⇒ € 66.210,71= per acquisto di beni di consumo, carburante per mezzi di trasporto e vestiario,
- ⇒ € 141.325,26= per spese per servizio di riscossione violazioni amministrative del codice della strada,
- ⇒ € 542.313,95= per rimborso ai comuni e alla P.A.T. sanzioni violazioni codice della strada,
- ⇒ € 133.060,24= per prestazioni di servizi (utenze, servizio mensa, manutenzioni etc.)
- ⇒ € 10.214,33= altre spese correnti: assicurazioni;

Le spese del Titolo 2, pari a complessivi € 44.457,85.=, si riferiscono a:

- ⇒ € 9.901,20.= per acquisto hardware,
- ⇒ € 1.516,51.= per acquisto mezzi di trasporto,
- ⇒ € 13.981,30.= per acquisto mobili ed arredi, e impianti diversi;
- ⇒ € 5.636,40.= per acquisto attrezzature,
- ⇒ € 8.542,44.= armi;
- ⇒ € 4.880,00.= per acquisto software.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Istruzione prescolastica

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Nel Programma 01 – Istruzione prescolastica

E' inclusa la spesa inherente i trasferimenti disposti in favore dei comuni nell'ambito del Fondo strategico Territoriale. L'importo impegnato a bilancio si riferisce alla quota parte trasferite dalla Comunità sulla base dei cronoprogrammi di realizzazione delle opere. La restante parte del finanziamento è stata reimputata negli esercizi successivi sulla base del cronoprogramma.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ 176.262,88
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 176.262,88
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 176.262,88
TOTALE SPESE CORRENTI	€ -		

Nel Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Nel corso del 2018 non è stata prevista alcuna spesa.

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione

- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 48.528,66	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 3.570,02	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 2.132.124,25	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 60,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.944,73		
Altre spese	€ 55.164,39	TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.241.392,05
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.241.392,05		

La voce più rilevante nell'ambito della Missione 4 – Programma 06 è relativa al servizio mensa a favore degli alunni, la cui spesa complessivamente impegnata nell'anno 2018 ammonta ad € 2.123.793,80.=, coperta dal concorso dei privati per l'importo di € 1.260.007,79.= (59,33% di copertura della spesa).

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.557,69	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 30.089,74	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 32.647,43
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 32.647,43		

Nell'ambito della Missione 4 per l'esercizio 2018 è stata garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale / provinciale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per contributi ad Enti ed Associazioni nell'ambito della cultura.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 86.400,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 86.400,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 86.400,00		

Nello specifico si evidenziano nel corso del 2018 le seguenti voci di spesa ascrivibili alla Missione 5 – Programma 02:

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

- ⇒ Concessione di un contributo di €. 6.000,00 alla **Libera Accademia di Belle Arti – LABA Trentino s.r.l.**, sede operativa a Torbole sul Garda, a sostegno delle attività per la progettazione del design dei portali e del logo grafico identificativo il "Sistema Ponale".
- ⇒ Concessione di contributi in ambito culturale a Comuni e Istituti scolastici della zona per € 41.500,00
- ⇒ Concessione di contributi in ambito culturale ad Associazioni / istituzioni private per € 38.900,00.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- l'acquisto di beni, prestazioni di servizi e contributi per l'importo di 15.737,87 per la realizzazione dei giochi della Comunità ed € 44.900,00 per contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 14.687,87	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 45.950,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 60.637,87	TOTALE COMPLESSIVO	€ 60.637,87

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per:

- la gestione del Piano Giovani di zona per € 42.243,26.=,
- i contributi per la realizzazione del Piano Giovani di Zona, nell'importo di € 80.363,37.=
- il contributo al Comune di Arco per la gestione del Centro giovani "Cantiere 26" per € 31.166,00.=

Piano Giovani di Zona della Comunità Alto Garda e Ledro.

Il Piano Giovani di Zona, attivato con il concorso di tutti i Comuni del Comunità è legato in parte al finanziamento del Servizio Politiche Giovanili della PAT e in parte ai finanziamenti diretti dei Comuni e della Comunità.

L'obiettivo del Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda e Ledro denominato "Piano B" è di aumentare il protagonismo della popolazione giovanile della Comunità. In ordine alla responsabilità verso il proprio territorio, alla partecipazione attiva, all'impegno civico e alla promozione e salvaguardia dell'ambiente in cui vivono e che saranno chiamati ad amministrare.

Gli obiettivi caratterizzanti il Piano sono stati:

- promuovere il protagonismo giovanile,
- trasmettere ai giovani competenze trasversali utili per il loro progetto di vita,
- fornire orientamento
- sensibilizzare la comunità degli adulti
- favorire lo sviluppo del nuovo Centro Giovani Cantiere 26.

Il PGZ 2018 ha visto l'attivazione di n. 13 azioni effettivamente attivate e realizzate dai vari soggetti (associazioni, cooperative, ecc.) che hanno partecipato ai lavori del Piano, le Azioni sono concluse e rendicontate.

La spesa complessiva è risultata pari a € 116.959,94 (a carico pro quota per: PAT 49,87%, Comunità e Comuni 44,95%, entrate diverse 5,18%).

Centro Giovani "Cantiere 26"

Nel 2018 è stato confermato in continuità 2017 il finanziamento tramite contributo al Comune di Arco pari a € 31.166,00 per il funzionamento del Centro Giovani denominato "Cantiere 26" sito in Arco.

Il Comune di Arco ha assegnato in gestione ad APSP "Casa Mia" di Riva del Garda la gestione del Centro che assieme al Comune stesso, alla Comunità ed alla Provincia Servizio Politiche Giovanili hanno svolto nel corso del 2018 una analisi e proposta di revisione progettuale ai fini di rinnovare il progetto gestionale stesso. Il Centro Giovani è anche sede del Piano Giovani di Zona della Comunità e dei Comuni dell'Alto Garda e Ledro.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 42.243,26	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 111.529,37	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 153.772,63	TOTALE COMPLESSIVO	€ 153.772,63

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo sono incluse le spese per:

- le prestazioni di servizi per il Servizio di Spiagge sicure sui laghi di Garda, Ledro e Tenno dell'Alto Garda

Progetto "Spiagge sicure"

A seguito della gara d'appalto indetta come da determinazione n. 263/DoM del 30.03.2018, il servizio è stato affidato, in via definitiva per il triennio 2018 – 2020, alla ditta G. & P. Servizi S.a.s. di Posenato Nico % C. con un impegno annuo di €. 248.130,00 oltre IVA 22 % per un totale di €. 302.718,60.

Per la stagione estiva 2018, il servizio di prevenzione e salvataggio è iniziato sabato 2 giugno 2018 e terminato domenica 9 settembre 2018 con l'attivazione di n. 15 postazioni a terra e 2 postazioni mobili sul lago di Garda.

Garda By Bike. F.S.T. 2[^] classe di azioni.

L'attività 2018 della Comunità è stata relativa a:

- determinazione del dirigente n. 1114 d.d. 20.12.2018 ad oggetto "Urbanistica. F.S.T. 2[^] classe di azioni. Disciplinare accordo di programma di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1234/2016 per la realizzazione del PERCORSO CICLABILE DENOMINATO "GARDA BY BIKE". Impegno di spesa a favore della PAT - Agenzia Provinciale Opere Pubbliche".

Sentiero Ponale. Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike. F.S.T. 2[^] classe di azioni.

Tra i progetti individuati come prioritari dal Documento Preliminare e dall'Assemblea di Comunità i collegamenti tra Riva e la Valle di Ledro hanno assunto una particolare rilevanza soprattutto per l'importanza turistica, ambientale ed economica ad essi attribuita.

Un ruolo di assoluto rilievo è stato quindi riconosciuto al progetto riguardante il "SISTEMA PONALE - Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike". La ricerca di una soluzione per la attenuazione del rischio residuo e la futura gestione, a fronte di una delicatissima situazione idrogeologica, vede l'attivazione delle procedure amministrative e tecniche particolarmente complesse, nonché innovative, sotto il profilo tecnico, gestionale, oltre che legale. I soggetti coinvolti in questa iniziativa sono: Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Alto Garda e Ledro, il Comune di Riva del Garda, il Comune di Ledro e Garda Trentino S.p.A.

Per rispondere a tali esigenze, in data 13.03.2018 si è costituita l'associazione denominata "Mondo Ponale Outdoor Park Garda Trentino & Ledro", con atto costitutivo sottoscritto da Garda Trentino S.p.A. - Azienda per il Turismo, Consorzio per il turismo valle di Ledro e Comitato Giacomo Cis Onlus.

L'art. 3 "Scopo dell'associazione" riporta, tra l'altro, quanto segue: "L'Associazione si propone in particolare di valorizzare le risorse e le infrastrutture turistiche e quelle storico-culturali presenti sul territorio provinciale ed in particolare nel Garda trentino, ivi comprese le attività di manutenzione straordinaria ed adeguamento delle stesse al disposto normativo... Per il raggiungimento dei propri fini, l'Associazione provvede alla valorizzazione, mediante attività di ripristino, controllo e cura, conservazione e pubblicizzazione di tracciati alpini di cui alla legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 per le finalità di cui alla legge stessa, di altri sentieri/tracciati escursionistici e/o ciclo - escursionistici, di itinerari naturalistici, storico-archeologici, lacustri, religiosi, nonché dei siti celebri e dei mestieri tradizionali di cui alla legge provinciale 13 novembre 2009, n. 14 per le finalità di cui alla legge stessa, di falesie e pareti naturali di arrampicata, di bike park e/o percorsi dedicati all'utilizzo esclusivo della mountain-bike, nonché di altre strutture sportive, di interesse turistico e/o storico - culturali, quali ad esempio outdoor park, parchi tematici, palestre a cielo aperto, siti storici et similia, ivi comprese le infrastrutture di supporto (servizi navetta, segnaletica e info point, presidi di ristoro, bike-repair etc ...). L'attività dell'Associazione

si potrà sostanziare in qualunque tipologia di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni delle strutture sopra indicate, dell'ambiente in cui sono collocate e del paesaggio circostante, nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale che esse rappresentano, nonché – in generale – nell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse del territorio del Garda Trentino..."

Dall'atto costitutivo emerge quindi l'impegno in capo all'associazione "Mondo Ponale" anche per la messa a regime del Piano di gestione del rischio concordato con i servizi preposti della PAT, i tecnici, i Comuni di Ledro e Riva del Garda, i corpi volontari dei Vigili del Fuoco di Molina di Ledro e Riva del Garda, da attuarsi contestualmente all'apertura primaverile 2019 del sentiero.

Nel 2018 la Comunità ha svolto la seguente attività amministrativa in merito agli Interventi di Manutenzione dei dispositivi di ritenuta passivi esistenti lungo il sentiero "Ponale" - tratto dal bar "Ponale Alto" al "Tunnel Agnese:

- Affidamento lavori alla ditta Eurorock S.R.L. con determinazione n. 58 d.d. 01.02.2018;
- Affidamento incarico per il dimensionamento della struttura dei portali, della fondazione e dei dissuasori per 3 ambiti distinti, calcolo statico e computo metrico dei portali, all'ing. Matteo Comai di Arco (TN) con det. n. 106 21.02.2018;
- Affidamento incarico per fornitura e posa di 3 portali in acciaio Cor-ten alla ditta Bagozzi S.r.l. di Arco con determinazione n. 164 del 06.03.2018
- Affidamento incarico redazione perizia suppletiva di variante n. 1 alla società Endes Engineering S.r.l. di Trento - ing. Luca Flaim con determinazione n. 213 del 16.03.2018;
- Affidamento incarico di progettazione e direzione lavori alla società Endes Engineering S.r.l. di Trento - ing. Ruggero Cazzolli per interventi di manutenzione per la mitigazione del rischio lungo il sentiero alpino "Ponale" - pulizia tracciato esterno alla galleria 5 con determinazione n. 214 del 16.03.2018
- Approvazione perizia suppletiva di variante n. 1, del nuovo quadro economico e affidamento di maggiori lavori all'impresa Eurorock s.r.l. con determinazione n. 274 del 05.04.2018;
- Pulizia del tracciato esterno alla galleria 5 - affidamento lavori alla ditta EDILCOM S.R.L. di Borgo Lares (TN con det.n. 229 del 21.03.2018;

Il Sentiero Ponale è stato aperto al pubblico sabato 21 aprile 2018 ed è stato chiuso per la continuazione dei lavori di sistemazione il 5.11.2018.

Successivamente alla chiusura invernale, si è provveduto all'affidamento dei lavori relativi alla Manutenzione ordinaria delle volte delle gallerie esistenti lungo il sentiero "Ponale" - Intervento n. 2. alla ditta ditta EDILCOM s.r.l. di Borgo Lares – Tn con det. n. 951 del 16.11.2018.

Oltre ai lavori di consolidamento delle gallerie, l'11.11.2018 sono iniziati gli interventi già programmati per la sistemazione del sentiero Ponale, posa nuova segnaletica e sotto-servizi e parapetti idonei alle caratteristiche di "Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike" da parte del Servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale (S.O.V.A.) su progetto dello Studio Fontana & Lotti, committente l'Associazione Mondo Ponale.

Ai lavori già programmati è stato stabilito, nella Conferenza dei Sindaci del 3.9.2018, lo stanziamento omnicomprensivo di €. 160.000,00 per i lavori di mitigazione del rischio e manutenzione straordinaria del "Sistema Ponale", interamente finanziati sul F.S.T. - 2^a classe di azioni – 2018 (Avanzo di Amministrazione), stabilendo che la realizzazione delle opere sia demandata al Comune di Ledro, il quale ha dato la propria positiva disponibilità (det. n. 972 del 22.11.2018).

Sarà realizzato dal Comune di Ledro anche il Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale e attraversamento ciclopedonale del Torrente Ponale, in località Biacesa, nel Comune di Ledro, come previsto del

"Protocollo d'Intesa" del 2017, attingendo dai Canoni Ambientali lett. e) per €. 150.000,00. A carico del Comune di Ledro i restanti €. 297.675,00.

Atto Aggiuntivo al Protocollo d'Intesa Sentiero Ponale

La necessità di integrare e potenziare gli interventi volti alla mitigazione dei rischi riconducibili alla caduta di massi dalle pareti immediatamente sovrastanti il sentiero Ponale, in considerazione delle caratteristiche ambientali del territorio nonché dell'utilizzo promiscuo del tracciato, è stata ribadita dalla PAT che ha previsto di destinare ulteriori risorse per complessivi €. 500.000,00, ritenute necessarie per integrare gli interventi volti alla manutenzione e alla realizzazione di dispositivi di ritenuta passivi. La PAT ha pertanto provveduto a trasmettere lo schema di Atto aggiuntivo al Protocollo d'intesa "Il Sistema Ponale. Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike", sottoscritto in data 31 ottobre 2017, che ne risulta parte integrante e sostanziale.

Il Comune di Riva del Garda si è reso disponibile ad essere soggetto capofila deputato alla presentazione della domanda di finanziamento alla Provincia, all'approvazione della progettazione esecutiva ed all'affidamento dei lavori, previo accordo con il Comune di Ledro e con la Comunità Alto Garda e Ledro.

L'Associazione Mondo Ponale Outdoor Park Garda Trentino & Ledro, soggetto responsabile del controllo e manutenzione del sentiero Ponale, a seguito delle valutazioni che sono intercorse con i comuni/soggetti partecipanti, ha predisposto e reso disponibile il progetto di fattibilità tecnico – economica aggiornato, a firma dell'ing. Giovanni Comunello di Trento, per un costo complessivo degli interventi pari ad €. 500.000,00, Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 140 del 13.11.2018 è stato pertanto approvato lo schema di ATTO AGGIUNTIVO AL PROTOCOLLO D'INTESA 2017 tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Alto Garda e Ledro, il Comune di Riva del Garda, il Comune di Ledro e Garda Trentino S.p.A." relativo a "Il sistema Ponale. Sentiero alpino percorribile anche da mountain bike", che è stato sottoscritto digitalmente dagli altri soggetti partecipanti e trasmesso alla PAT il 12.12.2018.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 13,60	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 243.238,96
Acquisto beni e servizi	€ 302.935,80	Contributi agli investimenti	€ 600,00
Trasferimenti correnti	€ 600,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 243.838,96
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 303.549,40	TOTALE COMPLESSIVO	€ 547.388,36

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio
- Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Urbanistica impiegato nella redazione dei piani
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 70.448,07	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7.326,93	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 8.735,92
Acquisto beni e servizi	€ 977,18	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 255,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 8.735,92
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 37.712,32		
Altre spese	€ 1.018,23		
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 117.737,73	TOTALE COMPLESSIVO	€ 126.473,65

Piano Territoriale di Comunità (PTC)

L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 37 del 19.12.2014 ha approvato il Documento Preliminare Definitivo ed il relativo "Accordo quadro di programma" è stato sottoscritto da tutti i Comuni partecipanti in data 06.05.2015. La Conferenza dei Sindaci e l'Esecutivo hanno anche deciso di anticipare i contenuti del PTC mediante l'elaborazione di alcuni piani stralcio. Nel 2015 la Giunta Provinciale ha approvato il primo Piano stralcio del PTC che ha come tema "La programmazione urbanistica delle aree commerciali".

La proposta degli altri due piani stralcio programmati: il "Piano della Mobilità" e il "Piano delle aree produttive

del settore secondario", impostata nel 2017, è stata sottoposta nel 2018 al "Processo partecipativo" fino all'avvenuta 1^a adozione. Il tutto si è svolto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (L.p. 15/2015, L.P. n. 3/2006, decisioni dell'Autorità per la Partecipazione e deliberazioni provinciali).

I Tavoli di confronto e consultazione aperti a tutta la cittadinanza si sono tenuti presso l'Istituto di Istruzione Superiore I.T.E.T. "G. Flóriani" in data 31.07.2018 e 02.08.2018, preceduti dalla Presentazione pubblica presso la sala Cinema della Comunità in data 20.07.2018. La diffusione e la pubblicità degli inviti, l'accoglimento delle osservazioni emerse, l'elaborazione dei report di sintesi (sia in bozza che definitivo), la pubblicazione di tutta la documentazione è avvenuta a norma di legge.

Adozione definitiva del Piano Stralcio delle Aree Produttive (PSAP) e del Piano Stralcio della Mobilità (PSM)

Dopo il positivo completamento del processo partecipativo previsto dalla legge, i due piani stralcio sono stati adottati in prima adozione con i seguenti provvedimenti:

Deliberazione n. 35 del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro del 29.11.2018 - provvedimento di prima adozione del Piano Stralcio delle Aree Produttive del settore secondario (PSAP);

Piano Stralcio delle Aree Produttive del settore secondario (PSAP) - Sintesi degli obiettivi:

- verifica della disponibilità di aree per attività produttive di carattere artigianale e industriale in tutto il territorio della Comunità al fine di garantire un razionale utilizzo delle risorse, il riequilibrio territoriale e la disponibilità di aree per nuove iniziative imprenditoriali;
- dovrà essere definita una gerarchia del sistema, finalizzata a garantire la presenza di contesti produttivi integrati tra loro e con il sistema della mobilità. In subordine alle aree produttive di interesse secondario può essere assegnata una maggior flessibilità di utilizzo (multifunzionalità);
- il Piano si occupa anche dell'individuazione delle aree produttive che per ragioni di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale possono diventare ambiti suscettibili di trasformazione e riqualificazione.

Deliberazione n. 36 del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro del 29.11.2018 - provvedimento di prima adozione del Piano Stralcio della Mobilità (PSM).

Piano Stralcio della Mobilità (PSM) - Sintesi degli obiettivi:

- estensione delle aree pedonali in tutti i comuni appartenenti al territorio della Comunità attraverso l'ampliamento e la precisazione del progetto "Città Pedonale" anticipato nel Documento Preliminare approvato nel 2015.
- adeguamento dell'assetto viario esistente alle nuove previsioni infrastrutturali previste dal Piano della Mobilità Provinciale e in particolare con il collegamento stradale "Passo San Giovanni – Cretaccio";
- ampliamento ed estensione della rete ciclopedonale nel fondovalle e tra fondovalle e valli sospese (Ledro, Valle del Camer, Tennese, Valle dei Laghi ed infine lungo le sponde del Lago di Garda e del Lago di Cavedine);
- potenziamento del trasporto lacustre con nuovi scali a Riva e Torbole e nel territorio di Ledro;
- previsione, supportata da studi di fattibilità, di un collegamento ferroviario tra l'Asse del Brennero con il Lago di Garda e stazione presso l'hub di Arco con terminal passeggeri presso il Porto San Nicolò;
- potenziamento della mobilità alternativa e dell'offerta turistica attraverso l'individuazione di "Bicigrill", Bike park, percorsi downhill, percorsi per mountain bike, piste da hippotrekking e l'Alta Via del Garda.

Nel 2018 la Commissione ha svolto attività consultiva in relazione ai temi e ai contenuti delle proposte che sono elaborate nel corso dell'attività di pianificazione. Svolge inoltre un ruolo nel definire gli approfondimenti/possibili suggerimenti ritenuti necessari nel corso della stesura del PTC ed in merito ai singoli temi che sono trattati nel PTC. Lo scopo è anche quello di incentivare ed ottimizzare la partecipazione attiva, anche con il coinvolgimento delle diverse componenti politiche, oltre che per consentire l'emergere delle diverse visioni possibili.

Commissione Consiliare Consultiva sulla Partecipazione Popolare e la Trasparenza.

Nel 2018 con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 20 del 30.7.2018 è stata nominata la nuova Commissione Consiliare Consultiva sulla Partecipazione Popolare e la Trasparenza la quale si è riunita la prima volta il 16.11.2018.

Fondo strategico territoriale F.S.T. - 1[^] classe di azioni

La Comunità assolve ad un ruolo di coordinamento nel finanziamento di una pluralità di progetti realizzati dai singoli comuni. Questi riguardano opere ed interventi previsti e approvati con l'intesa sottoscritta da tutti i sindaci dei comuni del territorio e riguardano l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale – 1[^] classe di azioni.

L'art. 9 comma 2 quinque della L.P. 3/2006 e s.m., introdotto dal comma 2 dell'art. 15 della L.P. 21/2015, ha previsto la sottoscrizione di Accordi di Programma tra la Provincia, le Comunità ed i Comuni, per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale. Per tali fini è stato istituito un fondo presso ogni Comunità, alimentato da risorse provinciali in materia di finanza locale e da risorse comunali. Con la delibera n. 1234 del 22 luglio 2016, la Giunta Provinciale ha poi disciplinato le modalità di utilizzo di tale fondo, denominato "Fondo Strategico territoriale", assegnando ad ogni Comunità specifiche risorse finanziarie che devono essere utilizzate previa definizione di apposito accordo di programma a progetti di sviluppo locale.

La delibera della G.P. sopra citata ha disciplinato poi nell'allegato n. 1, al punto 2.a) "Prima classe di azioni: Adeguamento della qualità/quantità dei servizi", le modalità di utilizzo delle risorse disponibili, stabilendo che doveva essere formalizzata un intesa tra Comunità e Comuni che hanno alimentato il fondo, previo parere del Consiglio della Comunità, attraverso la quale vengono individuati gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono precondizione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale. La delibera precisava poi che tali progetti riguardano temi quali, ad es., mobilità, reti, istruzione.., e che tali risorse possono essere destinate anche al completamento di finanziamenti già assegnati dalla Provincia per opere degli enti locali nonché, anche parzialmente, agli interventi individuati nell'ambito della seconda classe di azioni (Progetti di sviluppo locale).

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 34 di data 28 ottobre 2016 è stato espresso parere favorevole sulla proposta di intesa concordata con i Comuni nella seduta di Conferenza dei Sindaci del 28 ottobre 2016.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 175 di data 28 dicembre 2016 è stata conseguentemente approvata l'intesa sopra citata, come già concordata con i Comuni nella seduta di Conferenza dei Sindaci del 28 ottobre 2016.

I Comuni con note del novembre 2016 hanno quindi comunicato il cronoprogramma finanziario per gli interventi di rispettiva competenza previsti nell'intesa, sulla cui base è stata poi prevista la spesa nel bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 della Comunità.

Con determinazione del responsabile del servizio urbanistica della Comunità n. 1123 di data 15 novembre 2017 è stata impegnata la spesa sulla base del cronoprogramma di ripartizione approvato con la predetta intesa e sono

stati concessi i relativi finanziamenti ai Comuni per un importo complessivo pari ad euro 3.403.461,85.

Con deliberazioni n. 202 di data 17 dicembre 2017 e n. 176 di data 20 dicembre 2018 il Comitato Esecutivo, su richiesta dei Comuni interessati, ha provveduto a modificare il crono-programma del Fondo Strategico Territoriale – prima classe di azioni.

Fondo Unico Territoriale F.U.T. - Ai sensi del comma 8 dell'articolo 24 della Legge provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss.mm., è istituito un fondo unico – ripartito per territorio – per il finanziamento delle spese di investimento delle Comunità comprendente sia agli investimenti considerati rilevanti dalla programmazione di Comunità sia quelli di interesse specifico dei singoli Enti Locali, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1933 d.d. 08.09.2011.

L'attività 2018 della Comunità è stata relativa a:

- determinazione n. 307 di data 17.04.2018 ad oggetto "Urbanistica. Fondo Unico Territoriale di cui alla del. G.P. n. 1933/2011 - Comune di Dro: lavori di risanamento rete dell'acquedotto di Pietramurata. Proroga di un anno del termine per la rendicontazione dell'opera";
- determinazione n. 192 di data 13.03.2018 ad oggetto "Urbanistica. Fondo Unico Territoriale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale. n. 1933 d.d. 08.09.2011 - Comune di Nago - Torbole: lavori di Sistemazione della S.S. 240 di Loppio e Val di Ledro nel tratto antistante l'incrocio con via Strada Granda – Proroga di un anno del termine per la rendicontazione dell'opera. Nuovo termine per la rendicontazione: 01.02.2019.

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 195.217,92	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 11.250,11	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 686,17	Contributi agli investimenti	€ 1.213.297,94
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ 82.463,52
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.295.761,46
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 2.731,86	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.505.647,52
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 209.886,06		

Edilizia agevolata

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Garda e Ledro, provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

- 4) generalità dei cittadini;
- 5) persone anziane
- 6) immigrati extracomunitari;
- 7) emigrati trentini;
- 8) giovani coppie e nubendi.

L.P. 21/92 e PIANI STRAORDINARI 2006/2007 – 2008 e 2010 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA :

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento.

Per i finanziamenti in conto interessi che sono stati concessi a suo tempo sui piani provinciali già conclusi, sono in corso circa n. 700 mutui agevolati, che hanno comportato nel 2018 il pagamento delle due rate semestrali al 30 giugno e 31 dicembre per circa € 700.000,00.

Il 50 percento dei mutui in corso sono stati stipulati con la Cassa Rurale Alto Garda, il 10 percento con altre Casse Rurali Trentine, il 17 percento con Unicredit S.p.A., l'8 percento con la Banca di Trento e Bolzano ora Intesa Sanpaolo S.p.A. e il restante 15 percento è suddiviso tra altre sei banche convenzionate con la P.A.T..

Fino a questo momento il pagamento delle rate di contributo in C/int. è stato sospeso per 17 mutui a causa della sospensione nel pagamento delle rate richiesta dal cliente o per l'insolvenza nel pagamento del mutuo.

Anche per l'anno 2018 a causa del protrarsi della crisi economica la Provincia ha previsto la possibilità di sospendere il pagamento delle rate del mutuo agevolato per un massimo di diciotto mesi.

L.P. 16/90 CONTRIBUTI PER ANZIANI ULTRA SESSANTACINQUENNI :

Dal 1° luglio 2014 la Provincia non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

“CENTRI STORICI” - LEGGE PROVINCIALE 15 GENNAIO 1993, N. 1:

Dal 2010 la Provincia non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

L.P. 9/2013 art. 1 MISURE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO MEDIANTE LA PROMOZIONE DI INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE.

Nel 2013 sono state presentate n. 690 domande di abitazione principale, n. 28 domande di condomini e nessuna domanda per alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni, con un finanziamento in conto capitale di € 4.252.791,67, oltre ad € 308.653,24 resosi disponibile sui Piani Finanziari 2012 e 2013 della L.P. 16/90 a favore di persone anziane ed utilizzando l'avanzo di fondi pari ad € 117.123,06 sui Piani Finanziari 2014 e 2015 della medesima L.P..

Sulla base della disponibilità complessiva sopra evidenziata, sono state ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 160 domande di abitazione principale e le prime 10 domande di condominio utilmente inserite in graduatoria e per le quali è in corso l'erogazione del contributo.

L.P. 9/2013 art. 2 MISURE PER L'INCENTIVAZIONE DELL'ACQUISTO E DELLA COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE.

Nel 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio. Il relativo finanziamento di € 3.443.000,00 in conto annualità è stato ripartito sui Bilanci della Comunità su dieci anni a partire dal 2013.

Sulla base dello stanziamento provinciale sopra evidenziato sono state a suo tempo ammesse a finanziamento rispettivamente le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio inserite in graduatoria per le quali è in corso l'erogazione del contributo decennale.

LEGGE PROVINCIALE 22 APRILE 2014 N. 1 ARTICOLO 54 "Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata".

La Giunta Provinciale adotta un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. 21/92.

Per gli interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione da parte di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio possono essere concessi contributi, per la durata massima di venti anni, sulle rate d'ammortamento dei mutui contratti con le banche convenzionate. I contributi possono essere concessi nella misura massima del 70 per cento del tasso a cui sono stipulati i contratti di mutuo.

Le comunità possono riservare le risorse in questione, in tutto o in parte, agli interventi sopra citati e a quelli di nuova costruzione realizzati dalle cooperative edilizie previste dall'articolo 43 della legge provinciale n. 21 del 1992 su immobili da destinare a prima casa di abitazione dei propri soci.

Nel 2015 sono state presentate n. 76 domande di acquisto, n. 15 domande di acquisto e risanamento e n. 8 domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all'ammissione a

finanziamento rispettivamente di 62 domande di acquisto, e di tutte le domande di risanamento e acquisto/risanamento.

Nel 2016 sono state presentate n. 55 domande di acquisto, n. 37 domande di acquisto e risanamento e n. 3 domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento di tutte le domande presentate.

Dopo la presentazione della documentazione richiesta si procede alla concessione ed erogazione dei contributi in conto interessi sui mutui.

Per il 2017 e 2018 la Provincia ha sospeso la presentazione di nuove domande di contributo per tutti gli interventi previsti dalla L.P. 1/2014 art. 54.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente."

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- i trasferimenti in ambito ambientale per l’attuazione degli accordi di programma finalizzati all’attivazione delle reti delle riserve,
- i trasferimenti per progetti di recupero ambientale.

Bike sharing - Nel corso del 2018, a seguito di ripetute riunioni con i Comuni interessati al progetto (Riva del Garda, Nago-Torbole, Arco), con i funzionari della Provincia Autonoma di Trento preposti alla mobilità sostenibile, e con esperti del settore, si è concordato nel ritenere superato e antieconomico il perseguitamento del progetto "Bikesharing" così come configurato negli anni precedenti, rinviando ad ulteriori approfondimenti per l’individuazione di altre iniziative alternative per la promozione della mobilità sostenibile.

AMBIENTE

Sostenibilità ambientale - La Comunità interagisce con numerosi enti e soggetti esterni, al fine di trovare le soluzioni più opportune a problematiche rilevanti per lo sviluppo del territorio.

Fattibilità del progetto "Impianto di fitodepurazione a Ledro" - In questo quadro la Comunità Alto Garda e Ledro ha accolto positivamente la richiesta del Comune di Ledro di farsi promotrice di un tavolo di confronto tra tutte le parti in causa al fine del preliminare accertamento in merito alla fattibilità del progetto "Impianto di

fitodepurazione a Ledro", in particolare in merito all'ottenimento da parte dei proprietari dei terreni (HDE - Hydro Dolomiti Energia, Società del Gruppo Dolomiti Energia) del parere favorevole, quale requisito indispensabile per avviare qualunque programmazione da parte del Comune stesso. La realizzazione del fitodepuratore, collocato a valle dell'impianto di depurazione delle acque di Pieve di Ledro, nel sedime del canale artificiale parallelo al torrente Massangla, consentirebbe di ottenere il massimo grado tecnicamente possibile di abbattimento dei nutrienti, in particolare del fosforo, rappresentando con ciò un importante passo verso la tutela delle acque del lago, vero motore del comparto turistico per la sua altissima valenza ambientale ed economica. Nel 2018 si è svolta l'attività di verifica che proseguirà nel 2019.

Reti di Riserve - L'ente aderisce al sistema provinciale delle aree protette. In questo settore l'attività si rivolge a tre ambiti distinti:

- ⇒ Rete delle Riserve del Sarca,
- ⇒ Parco Naturale Locale del Monte Baldo,
- ⇒ Rete di Riserve Alpi Ledrensi.

Alle tre reti si aggiunge la Biosfera UNESCO "Dalle Dolomiti al Garda".

L'attività delle reti, dopo una fase iniziale, è proseguita nel 2018 a pieno regime, con proroghe di alcuni accordi di programma e avvio di nuovi, come di seguito sintetizzato:

- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 8 dd. 22.03.2018 "Accordo di Programma sottoscritto in data 28.09.2012 istitutivo della Rete di Riserve Basso Sarca tra i Comuni di Arco, Cavedine, Dro, Calavino, Lasino (ora Madruzzo in seguito a fusione tra Calavino e Lasino), Nago-Torbole, Riva del Garda, Padergnone e Vezzano (ora Vallegalli in seguito a fusione tra Vezzano, Padergnone e Terlago) prorogato, con ingresso del Comune di Drena dal 2016, al 31.12.2017. Ulteriore proroga scadenza al 31.12.2018";
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 9 d. d. 22.03.2018 "Approvazione del nuovo Accordo di programma 2018/2021 del Parco Naturale Locale Monte Baldo sul territorio dei comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago – Torbole;
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 30 d.d. 16.11.2018 "Esame ed approvazione nuovo Accordo di programma della Rete di Riserve Alpi Ledrensi 2018/2021 (effettivo 2019/2022);
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 31 d.d. 16.11.2018 "MAB Biosfera Unesco "Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda" - Presa d'atto variazione Piano Finanziario 2018/2019 e approvazione azioni G (per complessivi € 369.000) del Piano Finanziario del 1° triennio 2017/2019 dell'Accordo di Programma 01.12.2016".

Canoni ambientali - Con finanziamento tramite "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e)" sono in corso anche i seguenti progetti:

- Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale e attraversamento ciclopedonale del Torrente Ponale, in località Biacesa nel Comune di Ledro": finanziato con intesa del 2016, il progetto prosegue;
- Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale della ferrata della forra del Rio Sallagoni a Drena, sistemazione tratto di rientro: finanziato con intesa del 2016, nel 2018 il progetto è stato integrato con intesa d.d. 07.05.2018 " Intesa "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per integrazione del finanziamento del progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale della ferrata della forra del Rio Sallagoni a Drena, sistemazione tratto di rientro";
- Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale denominato Waterdrops nel Comune di Dro: finanziato con intesa del 2017, il progetto prosegue;

- Progetto di manutenzione straordinaria del tracciato "ferrata Salagon" a Drena: nuovo progetto finanziato con intesa d.d. 03.09.2018: ""Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per il finanziamento del progetto di manutenzione straordinaria del tracciato "ferrata Salagon" a Drena";
- Progetto intercomunale di riqualificazione falesie e servizi igienici nei Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Drena e Ledro: nuovo progetto finanziato con intesa d.d. 05.11.2018 "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per il finanziamento del progetto di riqualificazione falesie e servizi igienici nei Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Drena e Ledro".

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ 519.165,66
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 519.165,66
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 519.165,66
TOTALE SPESE CORRENTI	€ -		

Nello specifico, si evidenziano le seguenti voci di spesa:

- ⇒ € 9.716,00.= per progetto finalizzato all'attivazione "Rete di riserve delle Alpi Ledrensi";
- ⇒ € 20.010,77.= per progetto finalizzato all'attivazione "Rete di riserve del Monte Baldo";
- ⇒ € 57.533,71.= per progetti ambientali nel Comune di Drena;
- ⇒ € 150.000,00.= ciclopedenale del torrente Ponale;
- ⇒ € 50.000,00.= per progetto finalizzato all'attivazione "Rete di riserve del Sarca";
- ⇒ € 30.000,00.= per la realizzazione accordo di programma per la gestione del territorio riconosciuto dall'UNESCO quale "Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria – dalle Dolomiti al Garda";
- ⇒ € 23.010,03.= per progetto Comune di Dro "Water Drops";
- ⇒ € 178.895,15.= trasferimento per fondi per Fondo Strategico Territoriale

Nel Programma 03 – Rifiuti

La Comunità Alto Garda e Ledro gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e servizi accessori nei Comuni del proprio ambito.

Il servizio di raccolta è effettuato in appalto ed affidato ad Imprese in possesso dei requisiti necessari, attualmente l'impresa affidataria è l'Associazione Temporanea di Impresa rappresentata dalla Ditta Sogap s.r.l., quale mandataria, e dalla Cooperativa di Produzione e Lavoro Tiarno di Sopra Soc. Coop. in qualità di mandante.

Il servizio è svolto per le utenze domestiche con contenitori stradali aperti, ad eccezione del Comune di Arco e della frazione di Varone di Riva del Garda dove il secco residuo e l'organico sono raccolti porta a porta. Per le utenze non domestiche, almeno per quelle che hanno una considerevole produzione di rifiuto, la raccolta è effettuata con contenitori dedicati, porta a porta.

Con deliberazione n. 24 di data 19.09.2014 l'Assemblea della Comunità, a seguito delle indicazioni dell'Università degli Studi di Trento – Facoltà di Ingegneria, del confronto con le Amministrazioni Comunali interessate e del parere favorevole espresso dalla Provincia Autonoma di Trento, ha approvato il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani" in base alla normativa vigente.

Con l'insediamento delle nuove Amministrazioni comunali successivamente alle elezioni amministrative del giorno 10.05.2015 e dopo gli incontri politici e tecnici con le Amministrazioni che sono seguiti, è emersa l'opportunità di ulteriori approfondimenti, sia in merito alle migliori modalità gestionali necessarie che per i relativi costi correlati ed è stata pertanto predisposta una modifica al Programma di gestione approvato.

A seguito del nuovo studio redatto dalla Società Corintea di Torino, con la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 38 di data 19.12.2016 è stato quindi approvato il nuovo "Programma di gestione dei rifiuti urbani", il quale individua in via definitiva le modalità gestionali per il nuovo servizio a regime: porta a porta per le utenze domestiche nei Comuni di Arco, Riva del Garda e Dro, mentre nei Comuni di Nago-Torbole, Tenno, Ledro e Drena con contenitori seminterrati dotati di sistemi di chiusura e di identificazione.

Con la deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 232 di data 31.12.2015 sono stati corrisposti ai sette Comuni della Comunità i fondi necessari alla realizzazione degli interventi previsti dal "Programma di gestione dei rifiuti urbani" per attivare il servizio di raccolta a regime, per un importo complessivo di euro 4.300.000,00 derivanti dall'avanzo di amministrazione risultante al 31.12.2014 (avanzo relativo alla gestione del servizio rsu per gli anni 2014 e precedenti, con il conseguente vincolo di destinazione).

Considerati i tempi necessari per l'allestimento delle attrezzature del sistema "a regime" è stato bandito un appalto "transitorio" di durata limitata (un anno).

L'Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti, delegata all'espletamento della gara per l'appalto del servizio, in data 12.12.2017 ha pubblicato il relativo bando con procedura aperta sopra soglia ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e della L.P. 2/2016.

L'affidamento del servizio di raccolta alla ATI rappresentata dall'Impresa Sogap srl, era stabilito fino al 31.03.2018, ma non essendo ancora concluse le procedure per l'affidamento del nuovo servizio ("appalto transitorio"), nel corso del 2018 sono state disposte due proroghe all'attuale appaltatore come segue:

- prosecuzione del servizio per il periodo dal 01.04.2018 al 30.10.2018 come da determinazione n. 207 di data 15.03.2018 e contratto rep. n. 24/2018;
- prosecuzione del servizio per il periodo dal 01.11.2018 al 31.03.2019 con determinazione n. 904 di data 29.10.2018 e successivo contratto rep. Atti pubblici n. 27/2018 di data 28.12.2018.

Nel corso del 2018 sono stati attivati alcuni interventi per il miglioramento delle modalità di raccolta dei rifiuti urbani, in particolare relativi a:

- prosecuzione degli interventi straordinari di manutenzione delle piazze "ecologiche" poste sul territorio dei vari Comuni e di manutenzione del verde dei 6 Centri Raccolta realizzati dalla Comunità, mediante l'impiego di

n. 5 lavoratori in situazione di svantaggio sociale rientranti negli Interventi di accompagnamento all'occupabilità (ex Lavori Socialmente Utili - Azione 10);

- prosecuzione dell'affiancamento agli addetti dell'Impresa appaltatrice della gestione dei Centri di raccolta, di n. 6 unità di personale di supporto assegnato dal Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento in riferimento alla Legge Provinciale 27.11.1990 n. 32 "Interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale";

- come stabilito dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014–2019 dal 01 luglio 2017 non è più possibile la raccolta del vetro all'interno del multimateriale e pertanto tale frazione deve essere raccolta separatamente e a tal fine nel corso del 2018 è stata completata la distribuzione dei contenitori per la raccolta degli imballaggi in vetro;

Nel corso degli ultimi anni le scelte già operate hanno comunque permesso una costante e graduale progressione della raccolta differenziata che nel 2018 è risultata pari al 62,77%.

COMUNITÀ ALTO GARDÀ E LEDRO	2018													
	Tipi di rifiuto		gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
		tonn.												
Organico		360,21	278,52	351,22	435,60	479,80	498,38	548,06	606,64	462,62	427,33	365,96	349,02	5.163,36
Verde		120,48	183,06	293,98	375,56	284,08	233,40	190,70	168,82	177,64	210,04	216,68	147,34	2.601,78
Multimateriale (vetro, lattine, barattoli, plastica, tetrapak)														
Multimateriale leggero (lattine, barattoli, plastica, tetrapak)		226,08	179,54	210,54	240,20	287,54	258,40	271,10	303,60	219,54	221,38	203,56	188,30	2.809,78
Imballaggi in vetro		108,64	90,56	133,32	161,96	202,24	219,82	268,00	309,34	224,58	186,40	139,76	134,68	2.179,30
Carta e cartone		270,13	229,62	306,62	308,76	338,98	345,80	353,10	362,24	302,54	317,28	271,20	277,82	3.684,09
Metallo		19,00	23,76	26,18	24,50	28,88	18,06	26,94	24,14	20,20	28,12	23,60	20,52	283,90
Plastica (teli plastici, plastiche varie)		28,62	23,00	34,16	26,00	37,00	26,10	31,12	31,36	22,40	22,90	36,68	16,76	336,10
Legno		121,28	119,02	139,18	142,90	140,50	124,38	123,60	117,28	124,71	140,66	136,88	117,54	1.547,93
Tessili (abiti)		0,93	0,55	4,18	0,42	1,04	4,52	0,92	1,26	3,92	-	-	-	17,74
RAEE (elettrodomestici, PC, neon)		36,48	33,40	21,65	35,86	42,58	23,98	25,32	30,82	30,76	34,26	27,68	22,67	365,47
R.U.P.		3,88	8,79	2,43	1,71	12,30	3,82	2,60	3,63	9,24	4,53	1,99	-	54,90
Inerte di origine domestica		105,00	94,84	96,30	102,08	117,82	87,08	90,68	96,56	57,52	108,38	102,48	76,67	1.135,41
Pneumatici		3,10	3,59	0,56	0,76	7,28	0,89	2,68	0,64	3,25	3,99	6,46	-	33,20
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA		1.403,82	1.268,24	1.620,32	1.856,31	1.980,04	1.844,63	1.934,82	2.056,33	1.658,92	1.705,27	1.532,94	1.351,32	20.212,96
Rifiuto secco indifferenziato		766,78	622,80	804,72	965,67	1.060,54	1.075,66	1.202,60	1.284,20	959,94	918,28	797,48	710,42	11.169,09
Ingombranti		69,36	62,32	72,86	75,34	81,06	56,44	60,48	73,58	61,40	61,70	81,14	61,46	817,14
TOTALE RACCOLTA INDIFFERENZIATA		836,14	685,12	877,58	1.041,01	1.141,60	1.132,10	1.263,08	1.357,78	1.021,34	979,98	878,62	771,88	11.986,23
Totali rifiuti urbani (escluso spazzamento)		2.239,96	1.953,36	2.497,90	2.897,32	3.121,64	2.976,73	3.197,90	3.414,11	2.680,26	2.685,25	2.411,56	2.123,20	32.199,19
Spazzamento stradale		39,03	44,66	140,73	165,28	107,09	121,67	64,99	78,48	57,83	87,10	62,26	48,45	1.017,57
Totale Complessivo		2.278,99	1.998,02	2.638,63	3.062,60	3.286,92	3.098,40	3.262,89	3.492,59	2.738,09	2.772,35	2.473,82	2.171,65	33.216,76
PERCENTUALE DIFFERENZIATA (escluso spazzamento)		62,67%	64,93%	64,87%	64,07%	63,43%	61,97%	60,50%	60,23%	61,89%	63,51%	63,57%	63,65%	62,77%

INFRASTRUTTURE PER IL NUOVO SERVIZIO A REGIME

Il progetto approvato con deliberazione della Comunità n. 38/2016 prevede tra l'altro la realizzazione di n.59 isole ecologiche dotate di 5 contenitori seminterrati ciascuna, così distribuite:

COMUNE	NUMERO ISOLE	TEMPI
ARCO	5	DI CUI 3 APPALTATE
DRENA	3	3 APPALTATE
DRO	3	3 REALIZZATE
LEDRO	24	DI CUI 7 REALIZZATE; 7 IN PROGETTAZIONE;
NAGO -TORBOLE	11	1 REALIZZATA 4 IN PROGETTAZIONE

RIVA DEL GARDA	6	6 APPALTATE COMPRESA QUELLA INTERRATA
TENNO	7	DI CUI 4 IN PROGETTAZIONE

Nel corso del 2018 sono stati approvati i progetti esecutivi per il posizionamento delle campane seminterrate di Drena, Riva del Garda ed Arco che saranno realizzate nel corso del 2019. Mentre per le altre amministrazioni è proseguita la progettazione preliminare e definitiva come da tabella. Le restanti piazzole non sono ancora puntualmente concordate con le rispettive Amministrazioni.

Inoltre è stato chiuso da parte della Provincia, per permettere i lavori propedeutici alla realizzazione del collegamento Maza-Cretaccio, il centro di raccolta zonale in loc. Maza nel cc di Arco con il 1.10.2018 ed è stato aperto il nuovo centro di raccolta in loc. Mala nel cc di Nago-Torbole il 15.12.2018 per il conferimento delle frazioni di rifiuti recuperabili da parte delle utenze domestiche e speciali assimilate dei Comuni di Nago -Torbole e Arco.

SERVIZIO DI SMALTIMENTO

Fino al 31.12.2013 era competenza della Comunità, come stabilito dal T.U.L.P. in materia di Tutela dell'Ambiente dagli inquinamenti, la gestione della discarica della Maza di Arco per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal servizio di raccolta RSU, nonché dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani (RSA).

Secondo quanto disposto dall'articolo 102 quinque del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg, come modificato con la L.P. 27.12.2012 n. 25 - legge finanziaria provinciale 2013 "a decorrere dal 1 gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani disciplinate dall'articolo 70, comma 1, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia, che subentra alle Comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso" e pertanto da tale data la gestione della discarica della Maza, non compete più alla Comunità Alto Garda e Ledro ma direttamente alla Provincia di Trento.

La Giunta Provinciale approva annualmente le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani presso le discariche della Provincia, che per il 2018, per il territorio della Comunità Alto Garda e Ledro, è stabilito in euro 160,00 oltre ad IVA a tonnellata, comprensivi, oltre che dei costi di gestione, anche del tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica, del contributo di localizzazione e della quota di ammortamento discariche.

Dal 01.09.2014 sono cessati gli smaltimenti presso la discarica della Maza di Arco ed i rifiuti raccolti nel bacino della Comunità Alto Garda e Ledro sono attualmente smaltiti presso la discarica provinciale di Ischia Podetti a Trento o al termovalorizzatore di Bolzano.

GESTIONE TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI.

Dal 2014 i costi del servizio di raccolta dei rifiuti nella Comunità Alto Garda e Ledro, in precedenza coperti con la riscossione da parte della Comunità della Tariffa di Igieno Ambientale (fino al 2012) e la TA.R.E.S. (riscossa dai Comuni nel 2013) sono sostenuti con la TA.RI (Tassa sui rifiuti) riscossa direttamente dai Comuni, che provvedono al rimborso alla Comunità delle spese effettivamente sostenute per tale servizio.

La sommatoria dei piani finanziari relativi al servizio raccolta rifiuti urbani da sostenere con la TA.RI 2018 ammonta complessivamente ad euro 8.446.730,96 di cui euro 7.597.907,87 per i servizi effettuati dalla Comunità

La gestione della TARI è affidata alla società in house denominata Gestione Entrate Locali srl (in sigla GestEL s.r.l.), con incarico diretto dai comuni di Arco, Riva del Garda e Tenno e tramite la Comunità per i Comuni non soci (Dro, Drena, Nago-Torbole e Ledro).

In particolare la convenzione di servizio prevede che "La Società si obbliga a garantire con il proprio personale la predisposizione e redazione materiale degli atti, delle verifiche contabili, dei provvedimenti e degli adempimenti gestionali".

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 263.237,16	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 18.824,86	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 104.401,61
Acquisto beni e servizi	€ 7.843.107,98	Contributi agli investimenti	€ 204.728,58
Trasferimenti correnti	€ 1.126.938,44	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 309.130,19
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 114.631,15		
Altre spese	€ 731.322,80	TOTALE COMPLESSIVO	€ 10.407.192,58
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 10.098.062,39		

Le voci di spesa più rilevanti, oltre alla spesa del personale e delle imposte a carico dell'Ente, sono le seguenti:

- ⇒ € 6.748.447,46= per spesa contratti di servizio pubblico: servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- ⇒ € 734.311,52= per servizi di spazzamento stradale, pulizia spiagge, svuotamento cestini, taglio erba, sgombero neve per il Comune di Riva del Garda;
- ⇒ € 38.576,40= per spese personale "Progettore" per gestione dei C.R.M.;
- ⇒ € 50.505,03= per acquisto di beni;
- ⇒ € 34.423,50= per prestazioni di servizi (utenze, manutenzioni, iniziative di educazione ambientale etc.);
- ⇒ € 1.126.848,44= rimborso TARI/TARES ai Comuni di Drena, Dro, Ledro e Nago-Torbole;
- ⇒ € 210.857,36= spese per Convenzione con GestEL srl per la gestione TARI Comuni non soci;

Le spese del Titolo 2, pari a complessivi € 309.130,19.=, si riferiscono a:

- ⇒ € 15.965,60.= per la realizzazione del centro di raccolta materiale (Nago/Torbole),
- ⇒ € 11.177,98= per opere progetto riorganizzazione rifiuti,
- ⇒ € 41.934,45.= per acquisto attrezzature per servizio,
- ⇒ € 27.065,70.= per acquisto attrezzature per progetto riorganizzazione rifiuti

- ⇒ € 8.257,88.= per incarichi professionali per la realizzazione di investimenti,
 ⇒ € 204.728,58.= per trasferimento fondi ai comuni per progetto riorganizzazione rifiuti.

Nel Programma 04 – Servizio idrico integrato

E' inclusa la spesa inerente i trasferimenti disposti in favore dei Comuni di Dro e Ledro nell'ambito del Fondo strategico Territoriale. L'importo impegnato a bilancio si riferisce alla quota parte di opere per le quali i Comuni hanno previsto la realizzazione nel corso del 2017. La restante parte del finanziamento è stata reimputata negli esercizi successivi sulla base del cronoprogramma.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ 109.326,84
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 109.326,84
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 109.326,84
TOTALE SPESE CORRENTI	€ -		

Nel Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione sono incluse le spese per:

- il progetto "zanzara tigre",

Zanzara Tigre – La Comunità Alto Garda e Ledro ha coordinato l'attività di monitoraggio e controllo della zanzara tigre per gli anni dal 2014 al 2017, aderendo al tavolo provinciale promosso da PAT, APSS con il coordinamento di FEM.

Nel 2018 il progetto "Zanzara tigre" è stato notevolmente implementato (quasi triplicato dal punto di vista finanziario) ed è stata positivamente avviata una nuova modalità organizzativa con il coordinamento della Comunità, la quale è stata attuata, in estrema sintesi, come segue:

- incarico diretto da parte dei Comuni alla Fondazione Museo Civico di Rovereto per le attività di monitoraggio e per il coordinamento degli personale messo a disposizione dal SOVA che si occupa della distribuzione del larvicida biologico su suolo pubblico, in siti stabiliti. Le raccolte settimanali sono state 23, dal 29.05.2018 al 29.10.2018. Le ovitrappole monitorate sono state 47. I dati raccolti settimanalmente sono stati oggetto di comunicazione ai referenti dei Comuni e della Comunità, attraverso l'invio di mail contenenti anche indicazioni

sui provvedimenti da adottare, soprattutto nelle situazioni di maggior rischio determinate in base al numero di uova registrato nelle singole date;

- maggiore coinvolgimento della Polizia Locale, anche per favorire il rispetto dell'ordinanza unica "Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo dell'infestazione della zanzara tigre (Aedes albopictus)" che è stata adottata da tutti i Comuni;

- da parte della Comunità, messa a disposizione, a proprie spese, del servizio di car sharing necessario al personale messo a disposizione dal SOVA e coordinato dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto per la distribuzione del larvicida biologico in tutti i Comuni della Comunità e per i monitoraggi;

- da parte della Comunità, unica tra le Comunità trentine ad essere invitata, adesione al "Tavolo di coordinamento zanzara tigre e zanzare invasive" coordinato dalla FEM – Fondazione Edmund Mach, con la partecipazione di importanti istituzioni scientifiche quali il Museo delle Scienze di Trento (MUSE), Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMRC), il Dipartimento salute della Provincia autonoma di Trento, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) ed altri. Nell'ambito dei lavori del tavolo provinciale la Comunità ha contribuito alla elaborazione di:

⇒ depliant informativo "Zanzara tigre – attività di controllo in Trentino" (prima edizione 2017, aggiornata nel 2018), che è stato prontamente inoltrato ai Comuni;

⇒ linee guida "Piano per il controllo della zanzara tigre in provincia di Trento" che costituiscono parte integrante del verbale di deliberazione della Giunta provinciale n. 1049 d.d. 15.06 2018 ad oggetto "Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare (Aedes sp.) con particolare riferimento ai virus Chikungunya, Dengue e Zika – 2018. Modalità di attuazione delle misure per contrastare il fenomeno sul territorio provinciale";

⇒ in data 12.06.2018 presso la sede del Consorzio dei Comuni Trentini a Trento nel corso del seminario formativo sulle linee guida "Piano per il controllo della zanzara tigre in provincia di Trento", la Comunità è stata invitata a presentare l'esperienza svolta sul proprio territorio;

Expo Riva Hotel 2018 - L'attività informativa della Comunità si è esplicata anche, come avviene già da qualche anno, nella partecipazione, con un proprio stand informativo e l'organizzazione di alcuni eventi nell'ambito della fiera Expo Riva Hotel 2018 - 42° edizione (4 - 7 febbraio 2018), dove è stato organizzato quanto segue:

- Evento informativo sulla Mobilità sostenibile (4 febbraio 2018)

Il cicloturismo nel contesto europeo: le opportunità della ciclovia del Garda, a cura del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento

Alcuni dati per capire l'importanza del fenomeno:

- il cicloturismo è un affare stimato in circa 44 miliardi di € di indotto in Europa ogni anno;

- in Trentino la rete ciclopedonale si sviluppa per 450 km;

- la ciclovia del Garda: 140 km di lunghezza attorno a uno dei laghi più belli d'Europa e tra le mete turistiche più ambite d'Italia, 3 le regioni coinvolte (Trentino Alto-Adige, Lombardia, Veneto), molte opportunità di sviluppo sostenibile.

Presso lo stand è stata esposta una colonnina di ricarica ed una bici elettrica del servizio Bike Sharing e-motion della Provincia Autonoma di Trento, oltre a materiale informativo sulla rete ciclopedonale del Trentino.

- Evento informativo sulla Zanzara tigre (4 febbraio 2018)

Lotta alla zanzara tigre. Osserva, segnala, previeni, intervieni.

Comunità Alto Garda e Ledro e Fondazione Museo Civico di Rovereto

La Fondazione Museo Civico di Rovereto, in virtù della lunga esperienza scientifica e gestionale, è incaricata per il progetto di monitoraggio e prevenzione della Comunità. La prevenzione viene effettuata prevalentemente attraverso l'utilizzo di larvicidi biologici, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida provinciali pubblicate nel 2018.

- Aree protette: distribuzione gratuita della pubblicazione "Le aree protette nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro", curata dal Servizio pianificazione e tutela territoriale del paesaggio della Comunità, è stata realizzata allo scopo di presentare in modo sintetico e divulgativo l'articolato sistema delle aree protette provinciali gestite dalle Reti di Riserve della Sarca, delle Alpi Ledrensi, e dal Parco Naturale Locale del Monte Baldo. La pubblicazione è tascabile, ricca di immagini, di dati, e propone interessanti itinerari di visita fruibili dai residenti, dalle scuole e soprattutto dai turisti.
- Corretta gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito dell'attività di alberghi e pubblici esercizi: l'attività informativa a cura del Servizio Tutela Ambientale e Gestione del Territorio della Comunità riguarda in particolare le nuove modalità di raccolta degli imballaggi. Da luglio 2017 è stata attivata la separazione del vetro dagli altri imballaggi leggeri. Da gennaio 2018 eventuali frazioni di vetro ancora presenti nel multimateriale leggero verranno considerate frazione estranea, e ciò andrà ad incidere anche sugli utenti finali, che potranno vedere aumentata la tassa sui rifiuti (TARI).
- Sportello informativo sugli oneri tributari a cura di GestEL srl: l'azione informativa è arricchita dalla presenza presso lo stand della Comunità di uno sportello della società pubblica GestEL srl, che è a disposizione per fornire informazioni sugli oneri tributari quali rifiuti, IMIS, ecc., oltre che sulle prospettive future e sugli ulteriori sviluppi in termini di informatizzazione digitale previsti nel corso dell'anno 2018.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 6.285,09	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 6.285,09
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 6.285,09		

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Nella Missione 10 risulta movimentato il seguente programma:

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

E' inclusa la spesa inerente i trasferimenti disposti in favore dei Comuni di Drena e Ledro nell'ambito del Fondo strategico Territoriale. L'importo impegnato a bilancio si riferisce alla quota parte di opere per le quali i Comuni hanno previsto la realizzazione nel corso del 2018. La restante parte del finanziamento è stata reimputata negli esercizi successivi sulla base del cronoprogramma.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ 327.109,82
Trasferimenti correnti	€ -	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 327.109,82
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 327.109,82
TOTALE SPESE CORRENTI	€ -		

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Acquisto natante per i Vigili del Fuoco Volontari del Distretto Alto Garda e Ledro. F.S.T. – 2[^] Classe di Azioni"

In esecuzione dell'"Accordo di Programma per lo sviluppo e la coesione territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro finalizzato all'assegnazione del Fondo Strategico Territoriale (F.S.T.) – 2[^] Classe di Azioni" per l'acquisto di un natante per l'Unione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del distretto Altogarda (art. 3 punto C), con determina n. 479/2018 si è provveduto ad impegnare la spesa di complessivi €. 239.400,00 a favore della P.A.T. – Servizio Antincendi e Protezione civile - Cassa Provinciale Antincendi.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale / provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Entrata:

Per quanto riguarda le modalità di finanziamento da parte della PAT per l'anno 2018, la PAT ha sostanzialmente confermato, secondo le ripartizioni previste in precedenza:

- budget Comunità per le attività socio-assistenziali di livello locale che ricomprende le spese per il personale e tutte le attività di gestione ordinaria del servizio, le spese relative all'attivazione dei servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare (affido familiare parentale di minori, accoglienza familiare di minori e adulti, intervento educativo a domicilio, spazio neutro, centri diurni per minori, centri aperti per minori, assistenza domiciliare, servizio pasti presso strutture e pasti a domicilio; telesoccorso/telecontrollo, centri servizi per anziani, alloggi protetti per anziani, laboratori per i prerequisiti lavorativi per disabili, centri socio-educativi per disabili, centri occupazionali per disabili, comunità alloggio per disabili), progetti di prevenzione e promozione, interventi di sostegno economico: reddito di garanzia, contributi economici straordinari, anticipo assegno di mantenimento, assegno al nucleo familiare e maternità, progetti innovativi (distretto economia solidale D.E.S.).
- budget PAT per le attività socio-assistenziali di livello provinciale che ricomprendono le spese relative a: servizi a carattere residenziale per minori (gruppi appartamento, case famiglia, domicili autonomi per giovani, Centro per l'infanzia), affidamento familiare extraparentale, adozione nazionale ed internazionale, mediazione familiare, sostegno alle vittime di atti di violenza, misure di sostegno per minori stranieri non accompagnati;
- budget A.P.S.S. per le attività socio sanitarie che ricomprendono le spese relative a: servizi di assistenza domiciliare ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e ADICP (Assistenza Domiciliare Cure Palliative), centri diurni per anziani, contributi per particolari patologie, centri residenziali per disabili ad alta complessità socio-sanitaria, comunità socio sanitaria per minori;
- sono stati inoltre assegnati ulteriori € 180.000,00 ad incremento del budget; inoltre € 63.860,94 per attivazioni progetti "Dopo di Noi" a favore dei soggetti disabili e famiglie ed € 59.900,00 per progetti di prevenzione tossicodipendenza (questi ultimi due stanziamenti sono transitati in tutto o in parte sul 2019, essendo stati definiti nell'ultimo trimestre 2018).

Per quanto riguarda la partecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini, la PAT ha introdotto il riferimento all'indicatore ICEF decorrente dal 1 luglio 2015 per i servizi domiciliari (SAD, pasti a domicilio, pasti in struttura e telesoccorso-telecontrollo) mentre per gli altri servizi sono proseguiti nel 2018 le medesime modalità riferite a criteri passati e previsti dalle deliberazioni provinciali tuttora in vigore. La nuova modalità di partecipazione alla spesa dei servizi domiciliari ha determinato una maggiore entrata solo nei primi mesi dell'applicazione ICEF -secondo semestre 2015. Negli anni successivi le famiglie, che dovevano sostenere l'aumento del costo della partecipazione, hanno dovuto ridurre o rinunciare ai servizi domiciliari, determinando anche una significativa minore entrata.

Nel 2018 sono stati applicati in modo puntuale i criteri di valutazione sociale del bisogno (condivisi a livello provinciale) rispetto alle richieste dei cittadini della Comunità, che hanno comunque permesso di dare attivazione a tutti i servizi valutati necessari rispetto alle necessità espresse.

Programma n. 7 Personale

Nel corso del 2013-2014 sono stati sperimentati con esito positivo alcuni significativi passaggi riorganizzativi e il Servizio Socio Assistenziale Sociale si è dotato di un'organizzazione innovativa definita (rif. del. Giunta della Comunità n. 255 del 19.12.2014), poi sempre riconfermata.

Con delibera del Comitato esecutivo n. 50 del 22.03.2016 l'organizzazione è stata aggiornata, pur mantenendo l'impianto generale già stabilito in precedenza, nella parte relativa alle nuove nomine riguardanti la Responsabile del Servizio Socio Assistenziale e il Coordinatore dell'equipe professionale, determinandosi anche un contenimento dei costi.

Per quanto riguarda il *servizio sociale professionale* è stato confermato lo sportello di segretariato sociale, ove operano assistenti sociali e personale amministrativo, aperto per il ricevimento del pubblico tutti i giorni della settimana in fasce orarie diversificate, per favorire l'avvicinamento al Servizio dei cittadini in difficoltà. Inoltre sono state confermate le quattro equipe di servizio sociale professionale che garantiscono la presa in carico specializzata, con progettualità mirata a favore di: minori e famiglie, adulti, disabili fisici psichici e sensoriali ed anziani. In conseguenza di tale riorganizzazione, definita su criteri di specializzazione.

Il *servizio amministrativo* ha operato tramite un'organizzazione che prevede due equipes, con funzioni rispettivamente di front-office e di back office.

L'*equipe delle OSA/OSS*, riorganizzata a partire dal 2014 – seppure a ranghi ridotti causa pensionamenti e similari, ha proseguito le attività nel 2018, con la concentrazione di tutto il gruppo professionale a favore del Comune di Riva del G. - centro storico, al fine di ridurre e ottimizzare i tempi di spostamento (sono stati verificati conseguenti notevoli risparmi sui rimborsi spese e carburante). La rimanente competenza territoriale è stata gestita mediante la Cooperativa Arcobaleno, secondo convenzione in essere. Le n. 5 unità di personale OSA/OSS cessate nell'anno non sono state sostituite e il relativo monte ore è stato assegnato alla Cooperativa convenzionata, secondo le effettive necessità.

E' stata garantita la sostituzione provvisoria di 4 assistenti sociali e n. 1 collaboratore amm.vo assenti con diritto di conservazione del posto, nel periodo estivo.

Per quanto riguarda l'*integrazione socio-sanitaria* anche nel 2018 sono state garantite ad A.P.S.S. tutte le attività previste dalla normativa specifica e relativi regolamenti in vigore.

E' proseguita l'attività del Servizio socio assistenziale che si è esplicata e continua nelle seguenti specifiche funzioni:

- partecipazione commissioni Assegno di cura L.P. n. 15/2012
- partecipazioni Punto Unico di Accesso per situazioni complesse socio sanitarie
- partecipazioni Unità di Valutazioni Multidisciplinare per eleggibilità ad inserimento in RSA e Centri Diurni e svolgimento e stesura valutazione sociale del bisogno assistenziale;
- partecipazioni Unità di Valutazioni Multidisciplinare età evolutiva, salute mentale, dipendenze e disabilità
- partecipazione U.V.M Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) , ADI – Cure Palliative e ADI CP (piano demenze) e svolgimento e stesura valutazione sociale del bisogno assistenziale;
- gestione della competenza sociale all'interno dell'equipe multiprofessionale del Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia (12 ore/sett.li).

La formazione/aggiornamento del personale è stata puntuale, coinvolgendo a vari livelli e per diversi argomenti tutto il personale in servizio. Le varie occasioni formative sono state attivate tramite le offerte specifiche legate all'attività del servizio, in particolare proposte dalla PAT – Servizio Politiche Sociali, dall'Università di Trento, dal Consorzio Autonomie Locali e da altri soggetti del privato sociale.

Il Sistema Informativo del Servizio Sociale è attualmente gestito mediante programmi software per le diverse competenze gestionali - amministrative. E' stata proseguita l'implementazione della *Cartella Sociale Professionale* (C.S.I.) e, in collaborazione con il Servizio Politiche Sociali della PAT, del Gestionale Amministrativo (G.A.) collegato alla CSI.

Resta il problema della necessità di intercorrelare i vari programmi in uso: G.A. che è collegato alla C.S.I., e gli altri programmi amministrativo contabili in essere ai fini gestionali e programmati, per non sovraccaricare in termini eccessivamente gravosi il settore amministrativo relativamente ad attività di inserimento dati e relativo controllo, relativamente ai vari flussi di dati da trasmettere costantemente in PAT e tenere monitorati.

Acquisto di beni di consumo e materie prime.

La spesa 2018 relativa all'acquisto di beni e materie prime legata alle specifiche attività del Servizio, con particolare riferimento alla domiciliarità (beni di consumo e abbonamenti giornali per il Centro servizi per anziani via Caduti di Cefalonia di Arco, fornitura prodotti e ausili per OSA/OSS quali guanti monouso, prodotti per servizio lavanderia, ecc.), si è sostanzialmente confermata in termini contenuti, per € 8.774,14.

Prestazioni di servizi.

Area della Prevenzione e Promozione Sociale: è riferita a bisogni legati a fasce di popolazione specifiche, con la finalità di realizzare condizioni positive volte ad anticipare le situazioni di bisogno individuandone precocemente il loro insorgere.

Per la *popolazione dei minori e famiglie* sono proseguiti le seguenti progettualità, in quanto valutate positivamente e consolidate:

- Il Sistema Centri Aperti per minori è attivo sul territorio della Comunità con finalità di prevenzione e promozione della famiglia, conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia ed educativa. I centri sono a Riva del Garda, Pietramurata, Dro, Ledro, Nago-Torbole e Tenno, con intensificazione delle attività durante il periodo estivo (apertura proposte anche sul Comune di Arco), per tutto il tempo delle vacanze scolastiche in forma di accoglienza diurna flessibile. Il tutto a supporto sia dei minori che delle famiglie, in un'ottica di conciliazione lavoro-famiglia. Nel 2018 sono state confermate, a favore delle famiglie che gravitano sul sistema centri aperti per minori ed anche per tutte le altre famiglie del territorio, progettualità preventive diverse su tematiche relative alla genitorialità, all'importanza dello sport come stile di vita sano, al contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo e dipendenze, anche in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio e con le associazioni che si occupano nello specifico di tali tematiche. Il progetto nel complesso è denominato Community Time e le progettualità specifiche per le famiglie sono ricomprese nel sotto progetto Family Time. Il Contributo per la gestione sistema Centri aperti per minori e progetto Community Time ad A.P.S.P. Casa Mia, che gestisce l'intera proposta, è stato pari a € 426.496,00.

Per la *popolazione adulti anziani disabilità* sono state confermate le seguenti progettualità:

- Progetto di educazione alla salute per popolazione anziana, attraverso l'attività motoria: è attivato per il tramite dell'Associazione Coordinamento Anziani Alto Garda e Ledro, al fine di proporre l'attività motoria nell'ambito di un progetto più generale di educazione al benessere. I corsi di attività motoria hanno coinvolto ca. 443 persone over 60 e sono effettuati nelle palestre messe a disposizione gratuitamente dai Comuni., per € 37.000,00.
- Sabati insieme per i portatori di handicap, iniziativa che ha visto la partecipazione di ca. 60 persone tra volontari, disabili e famiglie, per 15 incontri il sabato pomeriggio, per favorire uno spazio di incontro di tipo

ludico ricreativo alle persone diversamente abili della Comunità, frequentata da una media di oltre 60 persone tra volontari e disabili, per € 5.000,00.

- è stato incrementato da € 30.000,00 a € 35.000,00 il contributo alla Fondazione Famiglia Materna di Rovereto per il progetto "Grilli e Formichine". Trattasi di una proposta collegata al Distretto Economia Solidale di messa a disposizione di tirocini a favore di utenza marginale maschile e femminile. Sono stati attivati oltre 40 tirocini per il reinserimento lavorativo di persone da tempo espulse dal mercato del lavoro, coinvolgendo nuove aziende del territorio.

Area degli interventi integrativi e sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare: Sono previsti nei casi in cui la famiglia non sia in grado di provvedere autonomamente alla cura e all'assistenza di familiari non autosufficienti e/o richiedenti interventi specifici in funzione del loro handicap, o per situazione multiproblematiche legate a minori ecc.

Per *l'utenza minori e famiglie* gli interventi si articolano in una possibile gradualità di prestazioni strettamente legate alle necessità (valutate dal servizio sociale professionale e se del caso in forma integrata con i servizi sanitari), più o meno rilevanti presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- livello residenziale: prevede l'inserimento (a fronte di un progetto assistenziale specifico in relazione anche a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile ed ordinaria) di minori nelle varie strutture educativo - assistenziali a carattere residenziale o comunque con altre modalità, come affido familiare, ecc. La spesa 2018 è stata di € 638.643,40 a carico diretto della PAT, per l'inserimento nelle varie strutture residenziali di n. 21 minori. Per il servizio di affido familiare la spesa è stata pari a € 59.256,00 (in calo sul 2017), relativa a n. 8 minori, di cui € 52.056,00 a carico della PAT (n. 6 minori in affido familiare extra parentale, di cui 3 diurni) e di € 7.200,00 (in aumento sul 2017) a carico della Comunità (n. 2 minori in affido parentale), e per l'accoglienza familiare € 1.125,00 per n. 1 minore.
- livello semiresidenziale: prevede l'inserimento di minori (a fronte di un progetto assistenziale specifico, anche su provvedimento della Giustizia Minorile e Ordinaria) nelle varie strutture educativo-assistenziali a carattere semi residenziale. La spesa totale si è attestata in € 380.657,50, di cui € 181.108,80 per servizio di *Centro Diurno* e n. 17 minori accolti, € 159.363,31 per servizio di educativa domiciliare individualizzata e n. 46 minori, € 40.185,39 per *Spazio Neutro* a favore di n. 20 minori.
- A partire dal 01.01.2013 sono passate in titolarità alla Comunità le risorse socio assistenziali prima gestite direttamente dalla PAT – Servizio politiche sociali - L.P. n. 35/1983 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione". Il contributo ai due centri diurni per minori di Riva del G. ed Arco, gestiti dalla Cooperativa Sociale Ephedra, ammonta ad € 333.108,08.

Per *l'utenza disabile* gli interventi si articolano in una possibile gradualità di prestazioni, a fronte di progetti assistenziali individualizzati, strettamente legati alle necessità assistenziali e/o riabilitative più o meno rilevanti presentate:

- livello residenziale: prevede l'inserimento delle persone diversamente abili nelle varie strutture a carattere residenziale, secondo i vari livelli di bisogno. Il servizio di Comunità Alloggio attivato nel Comune di Ledro frazione Concei, legato al progetto ANFFAS "Dopo di Noi" e gli inserimenti nei tre istituti (APSP Levico Curae – Villa Maria di Isera e Casa Serena di Trento) finalizzati ad assistenza socio-sanitaria complessa e passati in carico alla sanità per l'80%. Ha comportato la spesa di € 1.049.430,87, per n.40 utenti accolti.
- livello semiresidenziale: l'inserimento di disabili nelle varie risorse semi-residenziali, compreso il finanziamento dei soggiorni estivi marini, conferma nel 2018 un incremento rispetto il precedente anno, € 2.467.459,84. Sono stati attivati n. 137 servizi a favore di 133 utenti.

Per l'*utenza adulta* i problemi relativi alla presa in carico da parte dei servizi sociali-assistenziali sono molteplici: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale, ecc. Sempre di più si evidenziano bisogni plurimi che di fatto richiedono interventi complessi ed integrati che i servizi sociali possono contribuire a porre in essere ed eseguire, ma che devono essere realizzati in collaborazione con altri soggetti istituzionali e non.

Nonostante supporti molto efficaci di sostegno economico quali il reddito di garanzia, la crisi economica e altri fattori evidenziano l'effettiva necessità di interventi integrati tra molti servizi sia di tipo sanitario che di orientamento al lavoro e lavorativo in senso stretto.

- livello residenziale: gli inserimenti in varie risorse gestite con finanziamenti legati alla L.P. n. 35/83, non hanno inciso direttamente sul bilancio dell'Ente in quanto di competenza della PAT.
- I progetti assistenziali che prevedono inserimenti in domicili autonomi o in risorse residenziali anche di minori che hanno raggiunto la maggiore età, la situazione si attesta nella spesa di € 134.799,70 per n. 15 utenti a carico diretto PAT, più € 5.300,22 a carico della Comunità per interventi educativi domiciliari a favore di n. 2 soggetti adulti. Non si sono verificati casi per accoglienza familiare adulti.
- Il servizio di Casa Alloggio gestito da Arcobaleno Cooperativa Sociale in sinergia con il Comune di Arco, che ha messo a disposizione il nuovo stabile ove si svolgono le attività - compendio Villa S. Pietro, gestione ex legge provinciale n. 35/83, con il contributo della Comunità di € 103.687,70.

Per l'*utenza anziani*: i servizi si rivolgono a persone che pur presentando diminuita autosufficienza, mantengono comunque delle potenzialità residue che, adeguatamente stimolate e sostenute, consentono loro la permanenza nell'abitazione e nell'ambiente sociale di appartenenza. Riguardano soprattutto gli interventi posti in essere per persone in difficoltà a provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona, degli effetti personali, della loro abitazione, della preparazione regolare ed adeguata dei pasti. Negli ultimi anni si assiste infatti ad un progressivo costante aumento delle situazioni, in parte riconducibile al fisiologico allungamento dell'età media delle persone, che vede contemporaneamente ad un accrescimento delle situazioni invalidanti croniche che abbisognano dell'attivazione di una serie di servizi per permettere la permanenza a domicilio, una diminuzione delle reti di cura informali, famiglia ecc. per ragioni socio economiche note.

- livello semiresidenziale: tali interventi – Servizi legati alla domiciliarità - si sostanziano principalmente nei servizi di assistenza domiciliare S.A.D., nei pasti a domicilio, servizio lavanderia, pasti presso mensa, telesoccorso e telecontrollo, bagni protetti. Per i servizi di assistenza domiciliare S.A.D. gestiti in parte in forma esternalizzata mediante convenzione con Arcobaleno Cooperativa Sociale, € 1.121.174,87 e in parte in forma diretta dall'Ente, sono stati erogati interventi all'utenza per un totale di 40.880 ore dalla Cooperativa convenzionata oltre le ore garantite dalle dipendenti OSA/OSS della Comunità, a favore di n. 311 utenti.

Per il Servizio di pasti a domicilio, per il tramite delle quattro A.P.S.P. e per il servizio di pasti presso punti mensa, la spesa è stata di € 839.471,79 (n. 64.810 pasti a domicilio e n. 10.819 presso le mense delle APSP e di via Caduti di Cefalonia in Arco), con n. 378 persone coinvolte per i pasti a domicilio e n. 78 per il servizio di consumazione pasto presso mense.

Sono stati effettuati n. 496 bagni protetti presso le A.P.S.P. per l'utenza che non ha servizi igienici adeguati in casa o non è in grado da sola di svolgere l'igiene completa a domicilio, per € 17.302,60. Il servizio di Telesoccorso ha coinvolto n. 127 utenti, per € 19.646,10 per n. 36.106 giornate di attivazione servizio.

- livello residenziale: l'inserimento in R.S.A. (nella Comunità Alto Garda e Ledro sono presenti n. 4 strutture gestite tramite le n. 4 A.P.S.P. – Aziende per i Servizi alla Persona di: Arco - Bezzecca - Dro e Riva del Garda - oltre ad un'altra risorsa sempre RSA convenzionata ad Arco - Sacra Famiglia e una risorsa privata S. Cuore a Bolognano) avviene tramite i Punti Unici di Accesso e le Unità di Valutazione Multidimensionale a composizione integrata sociale e sanitaria. Le richieste di inserimento nelle R.S.A. della Comunità Alto Garda e Ledro sono

sempre superiori alla disponibilità di posti. I posti cosiddetti " sollievo" che supportano inserimenti a termine di persone non autosufficienti per sollevare i familiari nel lavoro di cura sono n. 4, offerti a rotazione, collocati tutti nella RSA di Riva del Garda. Gli appartamenti protetti di Casa Mielli, gestiti dalla A.P.S.P. Città di Riva del Garda, rappresentano una tipologia di servizio estremamente utile ma non ancora diffusa sul territorio e percepita dalla potenziale utenza, quale modalità a supporto di una vita autonoma seppur con alcuni interventi e servizi a garanzia della sicurezza e benessere. Le risorse citate non sono a carico diretto del Servizio Socio Assistenziale a livello economico, ma a carico del servizio sociale professionale per quanto riguarda le valutazioni e prese in carico delle singole situazioni.

Trasferimenti di tipo economico:

- I Sussidi Straordinari per sopportare a situazioni di emergenza individuale e familiare, evidenziano sempre una forte richiesta, seppur calmierata dalla valutazione sociale adottata per la loro erogazione. Spesa anno 2018 pari a € 50.934,58 a favore di nr.49 nuclei di cui nr. 25 con minori (a questi in specifico la spesa rivolta è stata di € 30.813,14). La modalità di valutazione per la concessione del contributo prevede anche l'acquisizione della certificazione ICEF. La quasi totalità degli interventi è stata rivolta per coprire spese relative all'alloggio al fine di evitare situazioni di sfratto (il 70% dell'ammontare del totale della spesa è stato erogato per sostenere il pagamento di affitti, il 20% per bollette insolute, il 5% per spese condominiali e il 5% per altro, tra cui generi di prima necessità).
- Per quanto riguarda il contributo legato all'Assegno di Cura, L.P. n. 6/98, (Spesa 2018 pari a **€ 56.391,02** in ulteriore riduzione rispetto gli anni precedenti) per nr.8 beneficiari, in via di esaurimento in quanto sostituito dal nuovo assegno di cui alla L.P. n.15/2012 di competenza APSS e Agenzia Provinciale per la Previdenza e Assistenza Integrativa, per il quale sono attivate le apposite commissioni di valutazione che prevedono il coinvolgimento anche del servizio sociale professionale.
- Assegno Unico Provinciale Quota A Reddito di Garanzia e Reddito di Inclusione nazionale sono stati altri benefici di tipo economico decorsi nel 2018 a favore delle famiglie, nello specifico per rispondere a bisogni economici a contrasto di situazioni di povertà. Hanno comportato un impegno sia amministrativo nella raccolta delle domande (Reddito di Inclusione) sia sociale-professionale nella valutazione del bisogno e rispetto l'elaborazione dei progetti di inclusione individualizzati ma la spesa è stata a carico di A.P.A.P.I. per l'A.U.P. e a carico dell'I.N.P.S. per il Re.l.

Conto capitale

Con riferimento alla spesa in conto capitale prevista e correlata al finanziamento disponibile sulla L.P. n. 14/1991, le procedure sono state espletate nei limiti delle effettive necessità.

- Erano previsti e sono stati in parte attuati i riadeguamenti dell'attrezzatura informatica per gli uffici del Servizio socio assistenziale, conseguenti al normale processo di sostituzione di quanto obsoleto.

ALTRI SERVIZI SOCIALI

Attività estive diurne per minori e disabili

- L'attività estiva "Centri aperti per minori - Progetto estivo 2018", importante per la conciliazione lavoro – famiglia, è stata data in gestione, come negli anni precedenti, ad A.P.S.P. Casa Mia - servizi educativi per minori, con il supporto economico sia della Comunità che dei Comuni e si è svolta in tutti i Comuni afferenti al territorio della Comunità, dal 12 giugno al 8 settembre 2018. Ne hanno usufruire n. 497 famiglie, per n. 586 minori accolti.
:

Inoltre n. 22 minori disabili hanno usufruito delle iniziative estive legate Associazione Comunità Handicap, che ha garantito un supporto individualizzato durante l'accoglienza ai Centri.

Contributo complessivo della Comunità € 100.000,00.

- Sempre come proposta estiva si è erogato un ulteriore contributo pari a € 6.000,00 alla Cooperativa sociale Eliodoro per il *Progetto "Centro anch'lo Adolescenti"*, che ha proposto tre settimane di attività a tempo pieno, rispetto al part time dell'anno precedente, a favore minori disabili adolescenti che per età non possono più accedere alle proposte dei centri aperti per minori e che su segnalazione delle famiglie risultano con poche occasioni di socializzazione nel tempo delle vacanze scolastiche.

POLITICHE DEL LAVORO

Intervento 19 "Lavori di pubblica utilità", in sinergia con l'Agenzia del Lavoro

Particolare attenzione è posta all'accompagnamento di adulti a rischio di esclusione sociale nei progetti occupazionali (Intervento 19) previsti dall'Agenzia del Lavoro, in sinergia anche con il Servizio Sociale, che dovrebbero favorire gradualmente il concreto passaggio dei lavoratori in difficoltà da una situazione anche lavorativa protetta ad una maggiore autonomia di gestione dei vari aspetti della loro vita. La crisi economica che caratterizza questo periodo non favorisce soluzioni "semplici" e veloci al problema della mancanza di occasioni lavorative e quindi l'Intervento 19 è di fatto un ammortizzatore sociale sempre più richiesto, ma che non riesce a saturare la domanda, poiché in continuo aumento.

Attivato per la durata continuativa di 17 mesi sugli anni 2018 e 2019) è iniziativa articolata a livello sovra comunale, in necessario accordo con i Comuni aderenti (Riva del Garda - Arco - Dro - Nago-Torbole) sia dal punto di vista dei contenuti, della strutturazione dei progetti, dell'organizzazione del lavoro, della formazione dei lavoratori, sia nel coordinamento con i servizi domiciliari erogati dalla Comunità. La spesa complessiva è stata pari a € 143.409,93 di cui per il Progetto di supporto alle persone anziane € 60.616,66 (per n. 52 anziani seguiti), per il Progetto di archivio € 5.213,90 e per il Progetto di abbellimento urbano € 77.577,37 (contributo pari al 100% per quanto riguarda il costo lavoro del caposquadra e del 70% per gli altri lavoratori e il 13% per il coordinatore di cantiere, a carico dell'Agenzia del Lavoro).

Personne coinvolte:

- n. 1 lavoratore a part time - Progetto di riordino archivi (dal 04.06.2018 al 22.12.2018).
- n. 10 lavoratrici a part time, comprese le due capo squadra - Progetto per i servizi di supporto alla persona (dal 16.07.2018 al 31.12.2019).
- n. 5 lavoratori a tempo pieno, di cui un caposquadra - Progetto di abbellimento urbano (dal 25.06.2018 al 21.12.2018).

Nel Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'assunzione delle rette di affido di minori in strutture e a famiglie
- gli assegni di maternità e per il nucleo familiare
- l'assegno di mantenimento
- i centri aperti per minori
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

Le voci di spesa più rilevanti sono le seguenti:

- ⇒ € 380.657,50.= per gli inserimenti in struttura di minori,
- ⇒ € 507.171,00.= per i centri aperti per minori,
- ⇒ € 8.325,00.= per l'assunzione di rette affido minori in famiglia,
- ⇒ € 11.500,00.= progetto PIPPI

⇒ € 19.325,00.= per progetto "Community-Time,

⇒ € 333.108,08:= per la gestione competenze per l'attuazione degli interventi previsti dalla L.P. 35/1983.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 109.904,37	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 10.000,55	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 2.417,55
Acquisto beni e servizi	€ 1.161.251,14	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 108.785,40	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.417,55
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 35.428,14		
Altre spese	€ 1.952,30	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.429.739,45
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.427.321,90		

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono incluse le spese per:

- l'assunzione delle rette di inserimento in struttura,
- la concessione di sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.917,08	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 3.516.890,71	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 81.437,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.600.244,79
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 3.600.244,79		

Le voci di spesa più rilevanti sono le seguenti:

- ⇒ € 3.516.890,71.= per l'inserimento in struttura di soggetti disabili,
- ⇒ € 56.391,02.= per i sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti.
- ⇒ € 23.335,98.= contributi per la disabilità;

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i servizi di assistenza a domicilio
- i centri anziani
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 697.367,35	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 9.797,31	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 1.433,01
Acquisto beni e servizi	€ 2.022.156,90	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 43.000,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.433,01
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 140,52		
Altre spese	€ 6.439,46	TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.780.334,55
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.778.901,54		

Le voci di spesa più rilevanti, oltre alla spesa del personale (che include tutto il personale assistente domiciliare), sono le seguenti:

- ⇒ € 1.124.087,67.= per il servizio di assistenza a domicilio esternalizzato,
- ⇒ € 839.471,79.= per il servizio mensa anziani a domicilio e presso struttura,
- ⇒ € 17.302,60= per il servizio bagni protetti.

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese per:

- i contributi per l'accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte
- l'assunzione delle rette per l'inserimento in struttura di soggetti adulti
- gli interventi economici (intervento economico straordinario, rimborso ticket, prestito d'onore, reddito di garanzia)
- la spesa per la gestione competenze per l'attuazione degli interventi previsti dalla L.P. 35/1983

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 108.987,92	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 96.964,58	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 205.952,50
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 205.952,50		

Le voci di spesa più rilevanti sono le seguenti:

- ⇒ € 5.300,22.= per gli inserimenti in struttura,
- ⇒ € 11.000,00.= per la concessione di contributi per la foresteria solidale
- ⇒ € 50.934,58.= per l'intervento economico straordinario,
- ⇒ € 35.000,00.= per il progetto economia solidale,
- ⇒ € 103.687,70.= per la gestione competenze per l'attuazione degli interventi previsti dalla L.P. 35/1983.

Nel Programma 05 – Interventi per le famiglie sono incluse le spese per:

- Nel corso del 2018 non sono stati previsti interventi in questo programma.

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:

- la concessione del contributo integrativo, per l'importo complessivo di € 850.903,90=.

(Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m.i. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011

Funzioni e servizi

- Locazione alloggi di edilizia abitativa pubblica in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari.
- Concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari
- Locazione temporanea alloggi di edilizia pubblica per casi di urgente necessità
- Locazione alloggi a canone moderato
- Adozione provvedimenti di revoca alloggio, subentro nel contratto di locazione, autorizzazione cambio alloggio e di quanto disposto dalla normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica

Locazione alloggi a canone sociale

Nel corso dell'anno 2018 la consegna di alloggi di edilizia pubblica ha riguardato esclusivamente unità abitative che si sono rese disponibili per risulta in quanto esaurita la locazione dei nuovi alloggi realizzati nei comuni di Arco, Dro e Riva del Garda.

A seguito dei lavori di manutenzione effettuati da ITEA SpA sono stati rimesse in circolo 32 appartamenti che sono stati puntualmente assegnati tramite le specifiche graduatorie ai soggetti aventi titolo nel rispetto delle quote di ripartizione fissate dal Comitato Esecutivo: 90% in favore di cittadini comunitari e 10% in favore di immigrati stranieri extracomunitari.

Ulteriori tre alloggi sono stati utilizzati per locazioni temporanee per fronteggiare emergenze abitative determinate da sfratti esecutivi per fine locazione che coinvolgevano soggetti "deboli" o nuclei familiari particolarmente in difficoltà.

I dati forniti da ITEA SpA attraverso il Bilancio Sociale prevedono la fase esecutiva della progettazione del IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per la realizzazione di ulteriori 38 alloggi, il Piano a Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative ed un intervento a Pietramurata dove sarà realizzato un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi; in fase di appalto l'intervento previsto in loc. Coize a Nago-Torbole per la realizzazione di 16 nuovi alloggi oltre a locali a destinazione d'uso sociale.

In esecuzione a quanto previsto dall'art. 9 della L.P. 15/2005 nel corso del 2018 si è reso necessario adottare n. 21 provvedimenti di revoca dell'assegnazione o dell'autorizzazione a locare nei confronti di locatari con grave morosità in atto e n. 1 revoca per occupazione senza titolo o abbandono dell'alloggio; ulteriori 7 provvedimenti di revoca sono stati adottati per supero del limite massimo della condizione economico-patrimoniale per la permanenza negli alloggi pubblici.

Le segnalazioni di morosità pervenute da I.T.E.A. S.p.A. sono state oggetto di confronto con il Servizio Sociale dell'Ente e la sinergia dei due settori nella maggior parte dei casi ha permesso di trovare soluzioni che hanno evitato l'assunzione di provvedimenti di revoca e permesso la sospensione dell'efficacia delle revoche già adottate a seguito di sottoscrizione da parte degli assegnatari di un piano di rientro rateale dal debito.

Ulteriori provvedimenti sono stati assunti per la concessione di autorizzazioni per il cambio alloggio già programmate da ITEA SpA, subentri nei contratti di locazione, proroghe di locazioni temporanee a canone sostenibile, sospensioni temporanee dell'efficacia di provvedimenti di revoca dell'assegnazione o annullamento delle stesse a seguito di saldo completo della morosità e concessione proroghe per il rilascio dell'alloggio nei casi previsti dalla normativa provinciale.

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del secondo semestre del 2017 sono state approvate con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 58 dd. 17.04.2018 con 331 richieste di locazione di cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea e n. 145 domande presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

Con la nuova apertura dei termini per la presentazione delle domande del II° semestre 2018 sono pervenute 394 domande di cittadini comunitari e 151 di stranieri extracomunitari per la locazione a canone sostenibile di un alloggio pubblico.

Le richieste pervenute sono prevalentemente di nuclei familiari residenti nei comuni di Arco e Riva del Garda mentre la media dei componenti del nucleo rispecchia l'andamento degli anni scorsi con prevalenza di nuclei monopersonali o con 2-3 componenti.

La formulazione della graduatoria è prevista entro il mese di aprile 2019 e la locazione degli alloggi disponibili avverrà nell'ottica dell'ambito unico, ovvero indipendentemente dal comune di residenza del richiedente e dall'ubicazione dell'alloggio nel territorio della Comunità.

Gli alloggi disponibili potranno essere proposti ai beneficiari nel raggio di 15 km dal comune di residenza o dal comune prescelto dal richiedente al momento della domanda ed in caso di rinuncia non sarà ritenuta ammissibile la presentazione di una nuova domanda di locazione alloggio per i successivi 5 anni, salvo deroga concessa in presenza nel nucleo familiare di "soggetti deboli" ovvero anziani ultrasessantacinquenni o con grado di invalidità pari o superiore al 75 per cento oppure con accertata difficoltà a svolgere gli atti quotidiani della vita.

Nel corso del 2018 è stata fornita collaborazione al Servizio Socio-Assistenziale per la redazione del Piano Sociale di Comunità con la partecipazione, tra l'altro, al Tavolo tematico relativo all'ambito "Abitare" in puntuale collegamento con le problematiche che sono connesse all'edilizia abitativa pubblica.

In ulteriore aggiunta alle attività di istituto che sono ordinariamente seguite, è stata effettuata attività collaterale di supporto e partecipazione al Work Group organizzato dalla P.A.T. presso la sede di CINFORMI nell'ambito dell'azione 2 del programma di intervento provinciale finanziato dal fondo europeo FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) finalizzato a migliorare l'accesso ai servizi casa per cittadini stranieri extracomunitari.

L'Amministrazione ha supportato favorevolmente iniziative per la concessione di spazi all'interno del patrimonio di I.T.E.A S.p.A. per lo sviluppo di progetti destinati a persone disabili, minori, adulti ed anziani in situazione di disagio sociale, economico e culturale e le loro famiglie e rivolto a persone con maggiori competenze e possibilità lavorative.

Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato

Il Regolamento di attuazione della L.P. 15/2005 prevede la concessione del contributo nel limite massimo del 50% del canone di locazione risultante dal contratto e comunque non superiore ad € 300,00 mensili per una durata di 12 mensilità decorrenti dal mese successivo a quello di approvazione della graduatoria definitiva.

Per l'anno 2018 la P.A.T. con deliberazione n. 1020 dd. 15.06.2018 ha ripartito il Fondo provinciale casa in favore degli enti locali assegnando alla Comunità Alto Garda e Ledro la somma di € 1.005.968,34 per l'esercizio delle funzioni connesse all'edilizia pubblica fissando contestualmente i livelli minimi delle prestazioni che prevedevano l'accoglimento di almeno il 70% delle domande ammissibili ad agevolazione.

La somma stanziata è stata utilizzata per l'85% in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e per il 15% in favore di cittadini stranieri extracomunitari ed ha permesso il soddisfacimento della totalità delle richieste pervenute da parte di cittadini italiani e di circa il 40% delle richieste di cittadini stranieri, con le modalità previste dal comma 5 dell'art. 33 del Regolamento di esecuzione della L.P. 15/2005 ovvero senza riduzioni del limite massimo del beneficio economico adottato in passato per garantire l'accoglimento di un maggior numero di domande ed il rispetto dei livelli minimi essenziali fissati dalla Giunta provinciale.

I soggetti aventi titolo al contributo ed ammessi ai benefici di legge sono stati complessivamente 541, di cui 478 richiedenti comunitari e 63 richiedenti stranieri extracomunitari, con impegno di spesa pari allo stanziamento provinciale che ha coperto le mensilità erogate nel corso del II° semestre 2018 e che coprirà i ratei in scadenza per i primi sei mesi del 2019.

Per garantire un corretto utilizzo dei fondi pubblici è stata effettuata una puntuale verifica mensile sul rispetto delle condizioni contrattuali di locazione con erogazione del beneficio economico solo in caso di comprovato pagamento del canone d'affitto.

Si è resa inoltre necessaria l'adozione di provvedimenti per il recupero di somme indebitamente percepite da soggetti beneficiari del contributo integrativo che a suo tempo avevano prodotto alla P.A.T. dichiarazioni ICEF risultate non veritieri dopo il controllo operato dal Nucleo provinciale appositamente costituito per le opportune verifiche o dalla Guardia di Finanza.

Locazione a canone moderato

Gli alloggi sono destinati alla locazione per un minimo di quindici anni ad un canone " scontato " del 30% rispetto al canone di mercato e locati a nuclei familiari con indicatore ICEF superiore ai limiti posti dalla normativa vigente per l'accesso all'edilizia pubblica ma con una capacità economica non in grado di permettere l'acquisto di un'idonea abitazione sul libero mercato. Trascorsi i primi otto anni di locazione è consentita la cessione della proprietà nel limite massimo del 20%.

La normativa provinciale prevede il vincolo della quota del 65% in favore di nuclei familiari aventi la residenza nel comune in cui gli alloggi sono realizzati e del 40% del totale in favore di giovani coppie di coniugi o conviventi more-uxorio e nubendi residenti nella comunità al momento della domanda.

Nel corso del 2018 non è stata finalizzata alcuna iniziativa nè da parte di I.T.E.A. S.p.A. nè dal Gruppo finanziario SGR S.p.A., aggiudicatario del progetto provinciale denominato " Fondo Housing Sociale Trentino".

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 850.903,90	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 850.903,90
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 850.903,90		

Nel Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ 1.032.210,25	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 64.877,88	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 4.886,10
Acquisto beni e servizi	€ 67.926,79	Contributi agli investimenti	
Trasferimenti correnti	€ 15.000,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 4.886,10
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ 18.337,80	TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.203.238,82
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.198.352,72		

Le voci di spesa corrente, oltre alle spese di personale e imposte e tasse a carico dell'Ente e alle spese di gestione, comprendono le seguenti:

- ⇒ € 10.000,00.= per i progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di rete,
- ⇒ € 5.000,00.= contributi ad Enti ed associazioni,,

Le voci di spesa in conto capitale sono relativa all'acquisto di arredi e hardware,

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente e conto capitale.

Progettione. Politiche di riqualificazione territoriale e lavori socialmente utili - Attraverso gli interventi finanziati per il tramite dei canoni ambientali, sono state attivate dal 2014 attività di recupero e riqualificazione ambientale su tutto il territorio della Comunità. Questa iniziativa è realizzata annualmente e si protrae da maggio a novembre di ogni anno nell'ambito dei lavori socialmente utili, attraverso l'impiego temporaneo di lavoratori che si trovano in situazioni di disagio (lavorativo, psicologico e o sociale) e suddivisi per squadre (normalmente 8) in accordo con il servizio provinciale competente. I lavoratori, selezionati con il supporto del Servizio Sociale della Comunità, vengono impegnati nella realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale).

Nel 2018 il Progetto è stato avviato con determinazione n. 364 del 7.5.2018 di "Approvazione convenzione tra la Comunità Alto Garda e Ledro e il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (S.O.V.A.) della P.A.T." e n. 421 del 21.5.2018 con la quale è stata approvata la Convenzione tra la Comunità Alto Garda e Ledro e il Consorzio Lavoro Ambiente di Trento (C.L.A.) per la realizzazione di misure e di interventi di valorizzazione e miglioramento ambientale da effettuarsi nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro. Sono stati individuati i cantieri degli interventi progettati e le relative squadre attivate dal S.O.V.A., per una spesa complessiva massima pari a €. 177.976,22. Come da deliberazione del Comitato Esecutivo n. 57 dd. 17.04.2018, il progetto è finanziato con i "Canoni ambientali" L.P. 06.03.1998 n. 4 art.1 bis c.15 quater lettera a) ed e).

Si è in attesa della rendicontazione anno 2018 da parte del Consorzio Lavoro Ambiente al fine del saldo e della dichiarazione di eventuali economie.

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2018	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2018
Redditi da lavoro dipendente	€ -	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 177.976,22
Acquisto beni e servizi	€ 160.885,82	Contributi agli investimenti	€ -
Trasferimenti correnti	€ 60,00	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Interessi passivi	€ -	Altre spese in conto capitale	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 177.976,22
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		
Altre spese	€ -	TOTALE COMPLESSIVO	€ 338.922,04
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 160.945,82		

Anche per il 2018 sono stati attivati – nell'ambito della Missione 15 – i progetti avviati gli scorsi anni finalizzati all'inserimento lavorativo. La spesa complessivamente sostenuta per tali progetti ammonta ad € 338.922,04.=.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Per l'analisi di dettaglio si rinvia a quanto esposto nella sezione dedicata alle entrate e alle spese.